

Farsi Prossimo Onlus S. C. S.

Carta dei servizi



Costruiamo cittadinanza dal 1993

FARSI PROSSIMO ONLUS Società Cooperativa Sociale - sede legale: Via S. Bernardino, n. 4 - 20122 Milano
sede amministrativa: Via Ponale, n. 2 - 20162 Milano - telefono 02 66114432 - fax 02 66103072
e-mail: info@farsiprossimo.it - C.F. e P.I. 11062930158 - Iscrizione all'Albo Regionale Coop. Soc.
Sezione A Foglio 87 Progressivo 174 - Iscr. R.E.A. n.1438158 - Iscr. Reg. Imprese di Milano n.11062930158

**Premio Civiltà del Lavoro
Mercurio d'oro 1997**

**Premio Piazza Mercanti
Camera di Commercio di Milano 2006**

**Medaglia d'oro della Riconoscenza
Provincia di Milano 2008**

Indice

Indice	3
Perché una Carta dei Servizi?	4
Chi siamo	4
Politica per la qualità	5
Le modalità e la gestione dei reclami	6
AREE di INTERVENTO	7
Area donne vittime della tratta	8
<i>Se.D. – Servizio Disagio Donne</i>	<i>8</i>
<i>Unità di strada “Avenida”.....</i>	<i>9</i>
<i>Comunità Liri.....</i>	<i>10</i>
<i>Appartamenti di autonomia</i>	<i>11</i>
Area Stranieri.....	12
Accoglienza residenziale.....	12
<i>Centro di accoglienza di via Giorgi</i>	<i>12</i>
<i>Centro di accoglienza di via Novara</i>	<i>13</i>
<i>Centro di accoglienza di via Sammartini</i>	<i>14</i>
<i>Centro di accoglienza di viale Fulvio Testi</i>	<i>16</i>
<i>Rete appartamenti – Casa delle Famiglie.....</i>	<i>17</i>
Area grave emarginazione.....	18
<i>La Piazzetta.....</i>	<i>18</i>
Area minori e famiglia.....	20
Accoglienza residenziale.....	20
<i>Centro Insieme.....</i>	<i>20</i>
<i>Comunità Chicco di grano.....</i>	<i>22</i>
<i>La Casa.....</i>	<i>24</i>
<i>Rete appartamenti minori</i>	<i>26</i>
Servizi Territoriali Varese.....	28
<i>Appartamenti per l’autonomia.....</i>	<i>28</i>
<i>Insieme Per Taino</i>	<i>29</i>
<i>Progetto Eurosia.....</i>	<i>30</i>
Counselling	31
Centro Counselling Zona Loreto - Progetto Sestante	31
Area consulenza, progettazione, formazione, intercultura.....	33
<i>Centro COME</i>	<i>33</i>
<i>La Casa di tutti i colori - Centro di mediazione educativa interculturale.....</i>	<i>35</i>
<i>PUNTO M.....</i>	<i>37</i>
<i>La Casa delle culture del mondo</i>	<i>38</i>
Servizi territoriali est Milano	40
Minori Cernusco	40
<i>Friends - Centro di aggregazione giovanile</i>	<i>40</i>
<i>Laboratorio interculturale Variopinto</i>	<i>41</i>
Accoglienza e orientamento.....	42
<i>Sportelli per stranieri - Piano di Zona Distretto 4 – ASL Milano 2</i>	<i>42</i>
Collaborazioni.....	44

Perché una Carta dei Servizi?

La Carta dei Servizi è un patto che la cooperativa stringe con i propri destinatari: rappresenta l'impegno della cooperativa a fornire loro certi livelli di servizi e, contemporaneamente, è un importante veicolo di comunicazione esterna e interna.

La cooperativa Farsi Prossimo ha ritenuto di dover adottare la Carta dei Servizi contestualmente al sistema di gestione di qualità e in riferimento alle normative dettate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici" (principi ispiratori e regole di comportamento per tutti gli enti erogatori di servizi) e dalla legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" (art. 13 "carta dei servizi sociali").

La Carta dei Servizi della cooperativa e dei centri di servizio è frutto di un processo condiviso e partecipato da parte dei responsabili, dei coordinatori, degli operatori e dei soci.

La Carta dei Servizi è mantenuta aggiornata sul sito www.farsiprossimo.it.

Chi siamo

La **Farsi Prossimo Onlus scs**, sorta il 29/11/1993, è una cooperativa sociale di tipo A promossa nell'ambito delle attività della Fondazione Caritas Ambrosiana con lo scopo di sviluppare e gestire servizi socio-sanitari-educativi promossi dalla stessa in attuazione dei propri obiettivi statuari nell'ambito territoriale della diocesi di Milano, con particolare riferimento a Milano e provincia e in stretta collaborazione con le Caritas zonali e parrocchiali.

La cooperativa si prefigge di attuare tutte le attività necessarie ed utili alla promozione pastorale e culturale della carità, condividendo le finalità e la cultura della Caritas Ambrosiana.

In generale la cooperativa Farsi Prossimo si prefigge di perseguire lo sviluppo integrale dell'uomo, l'integrazione sociale, la cura e la presa in carico dei soggetti deboli, attraverso la gestione di servizi socio-educativi a favore di soggetti in difficoltà, emarginati e/o a rischio di emarginazione e devianza.

La gestione di questi servizi ha una doppia caratteristica promozionale e sperimentale: testimonia in maniera tempestiva la possibilità reale di prendersi cura del bisogno anche quando questo è nuovo, sconosciuto e problematico; favorisce la definizione di un modello d'intervento sociale efficace, attento alla globalità della persona, innovativo e coinvolgente per il territorio.

L'attività della cooperativa, che inizialmente riguardava anche aree di intervento socio-sanitarie e di ambito internazionale, si è sviluppata nel tempo dando vita ad altre cooperative territoriali e di settore che oggi appartengono al Consorzio Farsi Prossimo, sorto nel 1998.

Oggi la cooperativa è impegnata nelle seguenti aree di intervento:

Area donne vittime della tratta: Accoglienza e orientamento, Accoglienza residenziale

Area stranieri: Accoglienza residenziale

Area grave emarginazione

Area minori e famiglie: Accoglienza residenziale, Servizi Territoriali Varese, Counselling

Area consulenza, progettazione, formazione e intercultura

Servizi territoriali Est Milano: Minori Cernusco, Accoglienza e orientamento

Collaborazioni: Aree di bisogno Caritas Ambrosiana

Nell'erogare i propri servizi la cooperativa Farsi Prossimo assume i principi del DPCM 27 gennaio 1994 per la tutela delle esigenze dei cittadini che ad essa si rivolgono:

Eguaglianza

L'erogazione dei servizi è ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti. Le regole che riguardano i rapporti tra utenti e servizi e l'accesso agli stessi sono uguali per tutti.

Uguaglianza non significa uniformità delle prestazioni sotto il profilo delle condizioni personali e sociali.

Imparzialità

I Centri di Servizio ispirano i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

Continuità

L'erogazione dei servizi, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice di settore, è continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio vengono adottate misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Diritto di scelta

Il diritto di scelta dell'utente è sempre tenuto in considerazione. Il diritto di scelta riguarda, in particolare, la condivisione dell'intervento messo in atto per il raggiungimento dell'obiettivo per il quale il Centro di Servizio è organizzato.

Partecipazione

L'utente è partecipe della formulazione dell'erogazione del servizio che lo riguarda.

L'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge 7 agosto 1990 numero 241.

L'utente può prospettare osservazioni, formulare suggerimenti, produrre memorie e documenti per il miglioramento del servizio.

I Centri di Servizio acquisiscono periodicamente la valutazione dell'utente circa la qualità del servizio reso e ne danno riscontro all'utente stesso.

Efficienza ed efficacia

Il servizio è erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia. I Centri di servizio adottano le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.

Politica per la qualità

La cooperativa Farsi Prossimo intende conseguire la soddisfazione delle esigenze implicite ed esplicite dei Clienti (fruitori e finanziatori dei servizi) e di quelle cogenti (prescrizioni di legge), attraverso l'applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità basato sulla norma UNI EN ISO 9001:2008, e la capacità di individuare e gestire i punti critici di tutti i propri processi.

Il Sistema di Gestione regola i processi svolti all'interno di Farsi Prossimo in modo pianificato, documentato e teso al conseguimento dei seguenti scopi:

- miglioramento costante del livello di affidabilità dei servizi e dell'efficienza dei processi attraverso una gestione più adeguata delle risorse infrastrutturali, informative ed umane;
- massima attenzione alla centralità della persona;
- formazione continua del personale per garantirne il necessario livello di competenza;
- coinvolgimento e motivazione del personale al raggiungimento degli obiettivi per la Qualità ed al soddisfacimento delle esigenze dei Clienti (portatori di interesse);
- adeguamento e/o sviluppo dei servizi alle sollecitazioni e all'evoluzione dei bisogni, segnalati o manifestatisi nel territorio in cui la cooperativa è presente;
- ottimizzazione dei flussi informativi sia all'interno che all'esterno di Farsi Prossimo.

Tutto ciò viene perseguito agendo su tre livelli:

1. Progettazione e organizzazione dei servizi tenendo conto di:

- processi relazionali interni, prevedendo il coinvolgimento degli operatori nelle scelte operative, con modalità non rigidamente gerarchiche, ma legate alle funzioni;
 - processi relazionali con gli utenti, tramite l'ascolto, la valorizzazione, il riconoscimento delle capacità a partire dalle oggettive condizioni di sofferenza e disagio;
 - processi relazionali con i soggetti esterni (committenti, fornitori) tramite la condivisione, per quanto possibile, della missione sociale della cooperativa stessa.
2. Documentazione delle attività, nella consapevolezza che non è sufficiente fare bene ciò che si è chiamati a fare, ma è necessario anche documentare ciò che si è fatto, affinché si possa operare una verifica.
 3. Verifica e revisione, cui è soggetto tutto il sistema di gestione, in modo da poter garantire sempre, al committente e all'utente, un servizio costantemente aggiornato e adeguato alla realtà dei bisogni e delle richieste, nel momento in cui si manifestano.

La cooperativa Farsi Prossimo ha conseguito l'obiettivo della certificazione nel 2002 e da allora ha mantenuto la tensione al miglioramento della qualità effettiva e non solo formale dei propri servizi, applicando una costante attenzione ai bisogni del territorio e all'adeguamento delle proprie attività alle esigenze dei propri "clienti" intesi nell'accezione più ampia.

Le modalità e la gestione dei reclami

Il reclamo deve pervenire al Responsabile della Qualità in forma scritta attraverso una lettera firmata nelle seguenti modalità:

- via e-mail: reclami@farsiprossimo.it
- via fax: 02/66103072
- via posta: Farsi Prossimo ONLUS Società Cooperativa Sociale - Via Ponale, 2 – 20162 Milano

E' altrimenti possibile reclamare di persona prendendo un appuntamento con il Responsabile Qualità che ascolterà e raccoglierà il reclamo, che deve essere comunque sottoscritto.

Ai reclami si garantisce una risposta scritta entro 15 giorni.

Responsabile della Qualità: Monica Napoli

AREE di INTERVENTO

Area donne vittime della tratta

L'Area Tratta di Farsi Prossimo si è strutturata a partire dalla fine del 1999 su mandato della Caritas Ambrosiana che già dal 1994 aveva iniziato ad offrire ascolto ed ospitalità a giovani donne straniere vittime di traffico per sfruttamento sessuale.

Sempre più dagli anni '90 erano visibili sulle strade di Milano e provincia ragazze straniere, molte giovani, provenienti da America Latina, Paesi dell' Est e Africa (in particolare dalla Nigeria) portate in Italia con l'inganno e la coercizione, sottoposte a gravi forme di sfruttamento, violenza, riduzione delle libertà individuale configurabili come lesione dei diritti umani.

La cooperativa è iscritta alla terza sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati ai sensi dell'articolo 54 del DPR n. 394/99. Il Servizio Tratta si colloca nell'ambito delle iniziative previste dal Dlgs 286/98, con particolare riferimento all'art. 18, che prevede misure di protezione sociale per le donne vittime del traffico di essere umani e comprende i seguenti servizi: SeD (servizio Disagio donne), Unità di strada "Avenida", Casa Di Prima Accoglienza Lirì, Appartamenti di autonomia.

Destinatari

Le attività svolte dall'area sono rivolte alle donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, a privati cittadini, alle associazioni di volontariato, agli operatori del settore pubblico e privato e alle forze dell'ordine.

Finalità ed obiettivi

Le finalità del progetto sono le seguenti:

- impegno di difesa e salvaguardia dei diritti umani lesi e impegno per le acquisizioni di diritti di cittadinanza per le donne che ne sono state espropriate,
- impegno nella lotta contro i trafficanti di donne e minori per sfruttamento sessuale,
- aiuto alle donne vittime della tratta perché possano difendere la propria salute, riappropriarsi della propria vita e decidere del loro futuro,
- attivazione di progetti individuali sia per sostenere e preparare il rientro nei Paesi d'origine, sia per facilitare l'inserimento nella nostra società.

Questa area si avvale sia di finanziamenti pubblici (convenzione con il Comune di Milano e partecipazione a bandi Art. 18 Dlgs 286/98 e Art.13 Dlgs 228/2003), sia privati (Fondazione Caritas Ambrosiana, CEI e Fondazione Cariplo).

Se.D. – Servizio Disagio Donne

Cosa offriamo

Le attività svolte dal servizio sono:

- ascolto, orientamento e consulenza, sia telefonica che presso il servizio;
- colloqui di sostegno e orientamento alle donne rispetto ai percorsi di protezione sociale e a un'eventuale presa in carico del Se.D. o invio ad altri servizi;
- progetti di protezione sociali rivolte alle donne, realizzati sia in Casa Lirì che con presa in carico territoriale; i progetti sono costruiti sulle risorse e bisogni delle singole donne e prevedono: colloqui di conoscenza e chiarificazione del bisogno; preparazione all'eventuale denuncia; accompagnamento nelle pratiche per l'ottenimento dei documenti (permesso di soggiorno, documenti di identità...); consulenza legale e accompagnamento legale processuale; orientamento ai servizi sanitari territoriali ed eventuale accompagnamento per un check-up sanitario; orientamento per consulenza o sostegno psicologico, qualora necessario; orientamento per i corsi di lingua italiana e di formazione generale; attivazione di tirocini lavorativi, orientamento lavorativo e accompagnamento nella ricerca lavoro; conoscenza e monitoraggio della rete affettiva/relazionale della donne, delle condizioni e dell'ambiente di vita, del contesto in cui si realizza l'intervento;
- consulenza legale rivolta agli operatori dei servizi pubblici e privati;

- lavoro di rete con altri servizi (pubblici e privati, intra ed extra regionali) finalizzato sia ai progetti con le donne, sia alla conoscenza e al confronto delle esperienze e alla concertazione degli interventi;
- raccolta dati, riflessione sul fenomeno e partecipazione all'Osservatorio Regionale Tratta.

Il servizio si avvale dell'aiuto di mediatrici culturali secondo la necessità.

Come lo offriamo

Il servizio è aperto al pubblico dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00, e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il personale impiegato è costituito da: una coordinatrice del centro, un'addetta alla segreteria, un'assistente sociale, tre volontarie.

Come contattarci

La sede del SeD è in via della Signora 3/A a Milano ed è raggiungibile con: MM1 fermata San Babila – Duomo, MM3 fermata Duomo, Tram n. 12–23–27, Autobus n. 54-60-65-73-84-94.

Telefono 02/76037353 – 357

Fax 02/76037317

E-mail: donne@farsiprossimo.it, p.felina@farsiprossimo.it

Coordinatrice: Palma Felina

Unità di strada "Avenida"

Cosa offriamo

Attivata nel 1998, si propone di offrire una relazione personale ed uno spazio significativo di incontro alle donne che si prostituiscono in strada sul territorio della città di Milano. Intende favorire la cura di sé e della propria salute con particolare attenzione alla prevenzione ed informazione su AIDS e Malattie a Trasmissione Sessuale, promuovere la fruizione dei servizi socio – sanitari presenti sul territorio e favorire e sostenere la scelta della donna di abbandonare la strada, delineando un futuro alternativo concreto e possibile.

Come lo offriamo

- 2 uscite settimanali (22.00- 02.00) nella città di Milano;
- informazione e orientamento alle donne sia in strada che in ufficio;
- distribuzione di materiale informativo in nove lingue;
- accompagnamenti presso servizi sanitari pubblici e del privato sociale;
- riunione mensile con i volontari attivi nell'unità di strada;
- raccolta dati presenze in strada, report mensile sull'attività di Avenida e monitoraggio del fenomeno prostituzione;
- partecipazione all'Osservatorio Regionale Tratta;
- lavoro di rete con le altre unità di strada regionali;
- interventi di sensibilizzazione sul territorio su richieste specifiche, sia nelle scuole che nelle parrocchie.

L'èquipe è costituita da due educatrici part-time e da un gruppo di 12 volontari.

Come contattarci

Cell. 335/7300436 (tutti i giorni dalle 8.00 alle 24.00)

E-mail: udsavenida@caritas.it

Coordinatrice: Palma Felina

Comunità Lirì

Cosa offriamo

Dal 1999 il servizio è passato alla Farsi Prossimo che lo gestisce con le Suore del Buon Pastore; il filtro per l'accoglienza viene effettuato dal Se.D. al quale le donne vengono inviate da associazioni del privato sociale e dal Comune di Milano. Casa Lirì è una struttura di Prima Accoglienza ad indirizzo segreto ubicata nell'hinterland milanese: in una situazione protetta la ragazza viene aiutata ad elaborare un progetto individuale di inserimento in Italia o di rientro accompagnato al Paese d'origine.

L'obiettivo generale del lavoro educativo dell'intero progetto è di aiutare le ragazze/donne a scegliere e a costruirsi un progetto di vita futuro nel nostro paese o nel paese di origine, attraverso l'offerta di relazioni significative, di accompagnamento educativo e di opportunità formative e lavorative.

Come lo offriamo

La struttura, di tipo familiare, è così costituita: soggiorno, sala da pranzo, cucina, lavanderia, un ufficio, due camere con tre posti letto, una camera con due posti letto, una camera singola, tre servizi igienici con doccia, cortile interno, orto, un monolocale.

L'équipe educativa è costituita da un'assistente sociale che segue i percorsi delle ragazze durante tutto il percorso, dal colloquio di presa in carico al colloquio di dimissione finale; una coordinatrice educatrice; due educatrici laiche, una a tempo pieno e una a tempo parziale; un'operatrice del servizio civile; due educatrici religiose, di cui una residente. Sono inoltre presenti volontarie per l'insegnamento giornaliero della lingua italiana e per l'organizzazione del tempo libero. L'équipe educativa è coadiuvata nel suo lavoro da una riunione di supervisione al mese con una psicoterapeuta e da colloqui con Interpreti/mediatrici culturali secondo le necessità.

Il periodo di permanenza nella casa dipende dal percorso di ogni ragazza e oscilla dai 6 mesi ad un anno. In questo periodo è previsto un accompagnamento individuale attraverso colloqui di conoscenza di sé e del proprio vissuto; una verifica delle condizioni di salute e un'attivazione delle risorse sanitarie necessarie; un accompagnamento al percorso della denuncia e al sostegno legale; quando necessario un accompagnamento per l'ottenimento dei documenti (permesso di soggiorno, passaporti, codice fiscale); la conoscenza della lingua italiana, sia all'interno della casa che frequentando corsi esterni; l'orientamento alla formazione professionale, anche con tirocini lavorativi e la ricerca di un inserimento lavorativo. Un'attenzione particolare viene posta alla capacità di gestione economica della ragazza e alla preparazione al passaggio di una struttura di maggior autonomia.

La metodologia si basa sul processo di autodeterminazione delle donne, nel rispetto per le scelte che le donne stesse intendono fare, aiutandole a confrontarsi con la loro storia e con i vincoli e le risorse che la nostra società propone. La metodologia è rispettosa delle diversità culturali e personali, facilitando comunque il confronto e la possibile convivenza fra diverse etnie. Gli strumenti usati sono: colloqui individuali; lavoro di gruppo con le ragazze; lavoro d'équipe tra le operatrici; incontri mensili di supervisione con una psicoterapeuta; lavoro di rete con le risorse e le istituzioni del territorio; utilizzo dello strumento di mediazione culturale nelle prime fasi in cui risulta scarsa la comprensione della lingua italiana.

Come contattarci

Telefono 02/76037353 – 351

Fax 02/76037317

E-mail: s.maric@farsiprossimo.it

Coordinatrice: Spomenka Maric

Appartamenti di autonomia

Cosa offriamo

Il servizio di seconda accoglienza, attivo dal 2000, rappresenta la continuazione del progetto individuale per le donne provenienti da Casa Lirì e offre occasione di promozione personale e sociale.

Il progetto prevede la messa a disposizione di piccoli appartamenti, per un periodo definito, al fine di facilitare l'autonomia e la propria presa in carico. Il servizio si propone di accompagnare le donne in un percorso verso l'autonomia economica, sociale e abitativa, in un percorso individualizzato e concordato con le stesse. Durante tale periodo viene ancora garantito l'accompagnamento socio-educativo, strumento fondamentale per lo sviluppo delle potenzialità, la valorizzazione delle proprie risorse e dei propri limiti, per il raggiungimento di una maggiore autonomia.

Come lo offriamo

Sono messi a disposizione del servizio due appartamenti arredati: un monolocale che accoglie una donna; un appartamento composto da due stanze, cucina abitabile e bagno che accoglie 4 donne.

L'intervento educativo

L'accompagnamento socio-educativo è lo strumento fondamentale per lo sviluppo delle potenzialità, la valorizzazione delle risorse delle donne, la presa di consapevolezza dei propri limiti per il raggiungimento di una maggiore autonomia. L'intervento educativo si attua attraverso visite domiciliari, riunioni di gruppo con le donne accolte, accompagnamento individuale all'utilizzo delle risorse del territorio, e con colloqui individuali. All'entrata le donne sottoscrivono un regolamento.

L'équipe è composta da un'educatrice part-time e un'assistente sociale responsabile del progetto.

E' previsto un contributo a carico delle donne stesse per le spese generali.

Come contattarci

Telefono 02/76037353 – 351

Fax 02/76037317

E-mail: donne@farsiprossimo.it, p.felina@farsiprossimo.it

Coordinatrice: Palma Felina

Area Stranieri

Negli anni Novanta il fenomeno dell'immigrazione è divenuto sempre più consistente e visibile. In particolare, dopo l'approvazione della Legge 39/90 (c.d. "legge Martelli"), l'Italia si è aperta all'ingresso di persone richiedenti asilo provenienti da ogni parte del mondo.

Uno dei primi servizi di cui la cooperativa Farsi Prossimo ha assunto la gestione nel 1993 è stato destinato proprio all'accoglienza di richiedenti asilo. Da allora la cooperativa ha perseguito in modo sempre più mirato e specifico l'attivazione e gestione di servizi di accoglienza residenziale per stranieri, con particolare attenzione a profughi, richiedenti asilo e rifugiati.

Più recentemente il patrimonio di competenze sviluppato nel settore è stato valorizzato dall'apertura di servizi di altro genere, come gli sportelli territoriali per l'orientamento, e dalla realizzazione di progetti di intervento multisettoriali, che hanno integrato i diversi servizi di cooperativa destinati alle persone straniere. Nel corso degli anni le modalità di intervento si sono adeguate al mutare dei bisogni e del contesto, ma si è sempre mantenuta come prioritaria l'attenzione al rispetto e alla cura della persona nella sua integrità e il riferimento ad alti standard qualitativi, nonostante la progressiva riduzione delle risorse disponibili per la gestione dei servizi. Oltre a rispondere ai bisogni emergenti (cibo, alloggio, informazioni di base), si è sempre operato per favorire l'integrazione delle persone straniere nella nostra società, in un'ottica di superamento della logica emergenziale con cui troppo spesso è affrontato il tema dell'immigrazione.

La cooperativa è iscritta alla prima sezione del registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati ai sensi degli artt. 52, 53 e 54 del DPR n 394/99.

Accoglienza residenziale

Centro di accoglienza di via Giorgi

Chi siamo

Il Centro di Accoglienza del Comune di Milano offre ospitalità temporanea a cittadini stranieri richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria che non dispongono di alloggio e versano in condizioni di bisogno. Il Centro è stato aperto nel 1991. La cooperativa Farsi Prossimo gestisce in appalto la struttura a partire dal 1 ottobre 1995.

Chi accogliamo

Possono essere ammessi al centro i cittadini extracomunitari che abbiano i seguenti requisiti:

- richiedenti asilo, rifugiati, titolari di protezione sussidiaria;
- maggiore età e sesso maschile;
- possesso di documentazione certificante l'idoneità alla vita comunitaria, rilasciata dal competente Ufficio sanitario;
- condizioni di autosufficienza psico-fisica.

L'invio al Centro viene fatto esclusivamente dal competente Ufficio Comunale (Servizio Stranieri – Ufficio Centri Accoglienza, via Barabino, 8 - Milano, il lunedì, martedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.30 e il giovedì dalle 14.00 alle 16.30), che stabilisce i tempi di permanenza (10 mesi). Gli ospiti sono accolti gratuitamente per tutta la durata del soggiorno.

Il Centro ha un regolamento che dà disposizioni circa la convivenza tra gli ospiti. Ad ogni ospite, al momento dell'inserimento, viene richiesto di firmarne una copia come condizione necessaria per la permanenza e come dimostrazione di adesione al percorso che sta per iniziare.

Dove siamo

Il Centro si trova a Milano in via Giorgi 31. E' raggiungibile con i mezzi pubblici dalla fermata Bonola della MM1, prendendo l'autobus 80 e scendendo alla fermata Piazza Scolari.

Cosa offriamo

Il Centro favorisce la promozione dell'ospite e contribuisce alla ricerca di strumenti e mezzi atti alla realizzazione di un progetto di integrazione sociale. Attraverso l'ascolto delle richieste espresse e l'individuazione di quelle inesprese si cerca di dare una risposta ai bisogni primari e materiali (vitto e alloggio), di favorire e promuovere la formazione linguistica e professionale, di orientare ai servizi del territorio e sostenere nel disbrigo delle pratiche burocratiche, di fornire supporto nella ricerca lavorativa e alloggiativa, di stimolare l'ospite a scoprire, valorizzare e utilizzare al meglio le proprie risorse.

Come siamo organizzati

La struttura è ospitata in una vecchia cascina appositamente ristrutturata, vicina al Parco Trenno. E' suddivisa in 5 camerate, ognuna per sei persone, per una capienza massima di 30 ospiti. Completano la struttura la sala mensa, la cucina, i bagni, la lavanderia, la biblioteca e gli uffici.

Nel centro lavorano un responsabile, un'assistente sociale, due educatori, cinque custodi notturni e diurni. Completano l'organico alcuni volontari, impegnati soprattutto nel corso di italiano interno. In questo modo è garantita la presenza degli operatori ventiquattro ore su ventiquattro, anche se l'accesso degli ospiti è consentito dalle 16.30 alle 9.00. Solo nel fine settimana e nelle festività civili e religiose italiane gli ospiti possono rimanere nel centro tutta la giornata.

L'attività comprende sia un lavoro personalizzato sulla base del progetto individuale stabilito con l'ospite, sia l'utilizzo della metodologia di lavoro a gruppi. Il lavoro viene svolto in stretta collaborazione con gli uffici comunali competenti e si avvale della collaborazione delle altre strutture sul territorio che si occupano di stranieri.

Come contattarci

Centro di Accoglienza - via Giorgi, 31 - 20154 Milano

Telefono e fax 02/48201294

E-mail: giorgi@farsiprossimo.it

Coordinatore: Stefano Joli

Centro di accoglienza di via Novara

Chi siamo

Il Centro di Accoglienza del Comune di Milano offre ospitalità temporanea a cittadini stranieri richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria che non dispongono di alloggio e versano in condizioni di bisogno.

Il centro è stato aperto nel 1991. La cooperativa Farsi Prossimo gestisce in appalto la struttura a partire dal 1 agosto 2004, dopo averla gestita in passato dal 1995 alla chiusura per ristrutturazione (febbraio 2002).

Chi accogliamo

Possono essere ammessi al centro i cittadini extracomunitari che abbiano i seguenti requisiti:

1. richiedenti asilo, rifugiati, titolari di protezione sussidiaria,
2. maggiore età e sesso maschile,
3. possesso di documentazione certificante l'idoneità alla vita comunitaria, rilasciata dal competente Ufficio sanitario,
4. condizioni di autosufficienza psico-fisica.

L'invio al Centro viene fatto esclusivamente dal competente Ufficio Comunale (Servizio Stranieri – Ufficio Centri Accoglienza, via Barabino, 8 - Milano, il lunedì, martedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.30 e il giovedì dalle 14.00 alle 16.30), che stabilisce i tempi di permanenza (10 mesi).

Gli ospiti sono accolti gratuitamente per tutta la durata del soggiorno. Il Centro ha un regolamento che dà disposizioni circa la convivenza tra gli ospiti. Ad ogni ospite, al momento dell'inserimento, viene richiesto di firmarne una copia come condizione necessaria per la permanenza e come dimostrazione di adesione al percorso che sta per iniziare.

Dove siamo

Il Centro si trova a Milano in via Novara 451. E' raggiungibile con i mezzi pubblici dalla fermata di Molino Dorino o De Angeli della MM1, prendendo l'autobus 72 e scendendo alla fermata Novara/Silla.

Cosa offriamo

Il Centro favorisce la promozione dell'ospite e contribuisce alla ricerca di strumenti e mezzi atti alla realizzazione di un progetto di integrazione sociale. Attraverso l'ascolto delle richieste espresse e l'individuazione di quelle inesprese si cerca di dare una risposta ai bisogni primari e materiali (vitto e alloggio), di favorire e promuovere la formazione linguistica e professionale, di orientare ai servizi del territorio e sostenere nel disbrigo delle pratiche burocratiche, di fornire supporto nella ricerca lavorativa e alloggiativa, di stimolare l'ospite a scoprire, valorizzare e utilizzare al meglio le proprie risorse.

Come siamo organizzati

La struttura è costituita da 15 moduli abitativi adibiti a camere (ciascuna per due/tre persone) disposti attorno ad un nucleo centrale costituito dalla sala mensa, cucina e sala tv. Completano la struttura la lavanderia, la biblioteca e gli uffici.

Nel Centro lavorano un responsabile, un'assistente sociale, due educatori, otto custodi notturni e diurni. Completano l'organico alcuni volontari, impegnati soprattutto nel corso di italiano interno. In questo modo è garantita la presenza degli operatori ventiquattr'ore su ventiquattro, anche se l'accesso degli ospiti è consentito dalle 16.30 alle 9.00. Solo nel fine settimana e nelle festività civili e religiose italiane gli ospiti possono rimanere nel Centro tutta la giornata.

L'attività comprende sia un lavoro personalizzato sulla base del progetto individuale stabilito con l'ospite, sia l'utilizzo della metodologia di lavoro a gruppi. Il lavoro viene svolto in stretta collaborazione con gli uffici comunali competenti e si avvale della collaborazione delle altre strutture sul territorio che si occupano di stranieri.

Come contattarci

Centro di Accoglienza - via Novara 451 - 20153 Milano

Telefono e fax 02/40914817

E-mail: cpanovara@farsiprossimo.it

Coordinatore: Paolo Grassini

Centro di accoglienza di via Sammartini

Chi siamo

Il Centro di Accoglienza del Comune di Milano offre ospitalità temporanea a donne straniere con o senza figli che abbiano un permesso di soggiorno per richiedenti asilo, rifugiate e titolari di protezione sussidiaria, che non dispongano di alloggio e versino in condizioni di bisogno.

La Cooperativa Farsi Prossimo gestisce in appalto la struttura a partire dal 1 giugno 2007.

Chi accogliamo

Possono essere ammessi al centro i cittadini extracomunitari che abbiano i seguenti requisiti:

- richiedenti asilo, rifugiati, titolari di protezione sussidiaria;
- maggiore età e sesso femminile;
- eventuali figli delle ospiti purché minorenni;
- possesso di documentazione certificante l'idoneità alla vita comunitaria, rilasciata dal competente Ufficio sanitario;

- condizioni di autosufficienza psico-fisica.

L'invio al centro viene fatto esclusivamente dal competente Ufficio Comunale (Ufficio Stranieri – Ufficio Centri Accoglienza, via Barabino, 8 - Milano, il lunedì, martedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.30 e il giovedì dalle 14.00 alle 16.30). La permanenza al centro ha la durata di 10 mesi. I nuovi ingressi vengono accolti il mercoledì dalle 9 alle 12 e il venerdì dalle 10 alle 12.

Gli ospiti sono accolti gratuitamente per tutta la durata del soggiorno. Il centro ha un regolamento che dà disposizioni circa la convivenza tra gli ospiti. Ad ogni ospite, al momento dell'inserimento, viene richiesto di firmarne una copia come condizione necessaria per la permanenza e come dimostrazione di adesione al percorso che sta per iniziare.

Dove siamo

Il centro si trova a Milano in via Sammartini 75. E' raggiungibile con i mezzi pubblici dalla fermata Centrale della MM2 e MM3, prendendo l'autobus 81 e scendendo alla fermata Sammartini/Valentino.

Cosa offriamo

Il centro favorisce la promozione dell'ospite e contribuisce alla ricerca di strumenti e mezzi atti alla realizzazione di un progetto di integrazione sociale. Attraverso l'ascolto delle richieste espresse e l'individuazione di quelle inesprese, si cerca di dare una risposta ai bisogni primari e materiali (vitto e alloggio), di favorire e promuovere la formazione linguistica e professionale, di orientare ai servizi del territorio e sostenere nel disbrigo delle pratiche burocratiche, di fornire supporto nella ricerca lavorativa e alloggiativa, di stimolare l'ospite a scoprire, valorizzare e utilizzare al meglio le proprie risorse, di sostenerli nel ruolo di genitore.

Le operatrici orientano le ospiti verso un percorso che prevede alcune tappe obbligate per una migliore integrazione quali:

Alfabetizzazione e formazione professionale: orientamento e accompagnamento a corsi di Italiano gratuiti presso Centri Territoriali Permanenti, Scuole Pubbliche o Associazioni private del territorio.

Inserimento lavorativo: percorsi di orientamento tramite il Servizio Inserimenti Lavorativi del Consorzio Farsi Prossimo, di cui alcuni all'attivazione di una borsa lavoro o tirocinio lavorativo.

Soluzioni abitative: per alcune ospiti è stato possibile garantire un'accoglienza successiva al centro grazie alle risorse reperite sul territorio.

Sostegno psicologico: alle ospiti che ne fanno richiesta è garantito un sostegno psicologico in collaborazione con i servizi di zona e alcuni centri specializzati privati.

Orientamento e informazione legale: accompagnamento e orientamento al percorso verso il colloquio con la Commissione per il riconoscimento dello status.

Per particolari situazioni, a sostegno delle procedure per la domanda di asilo o problematiche connesse, sono attivati servizi specifici sia pubblici (servizio di orientamento giuridico-legale presso lo Sportello rifugiati del Comune di Milano), che privati (Servizio Accoglienza Immigrati della Caritas Ambrosiana).

Come siamo organizzati

Il Centro di Accoglienza si presenta come corpo unico a due piani, con uffici, spazi comuni, alloggi e servizi. Completa la struttura un giardino attrezzato con giochi e panchine.

Nel centro lavorano un responsabile, un'assistente sociale, sei educatrici, sei custodi notturni e diurni. Completano l'organico alcuni volontari, che animano e sostengono negli studi i bambini presenti al centro.

In questo modo è garantita la presenza degli operatori ventiquattro ore su ventiquattro.

L'attività comprende sia un lavoro personalizzato sulla base del progetto individuale stabilito con l'ospite, sia l'utilizzo della metodologia di lavoro a gruppi. Gli operatori socio-educativi partecipano a costante supervisione, con cadenza mensile.

Come contattarci

Centro di Accoglienza - via Sammartini 75 - 20125 Milano

Telefono 02/66982989, fax 02/67381707

E-mail: sammartini@farsiprossimo.it

Coordinatore: Rocco Festa

Centro di accoglienza di viale Fulvio Testi

Chi siamo

Il Centro di Accoglienza del Comune di Milano offre ospitalità temporanea a cittadini stranieri richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione civile che non dispongono di alloggio e versano in condizioni di bisogno. Il Centro è stato aperto nel gennaio 2006.

Chi accogliamo

Possono essere ammessi al centro i cittadini extracomunitari che abbiano i seguenti requisiti:

1. richiedenti asilo, rifugiati, titolari di protezione sussidiaria,
2. maggiore età e sesso maschile,
3. possesso di documentazione certificante l' idoneità alla vita comunitaria, rilasciata dal competente Ufficio sanitario,
4. condizioni di autosufficienza psico-fisica.

L'invio al centro viene fatto esclusivamente dal competente Ufficio Comunale Servizio Stranieri – Ufficio Centri Accoglienza, via Barabino, 8– Milano, il lunedì, martedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.30 e il giovedì dalle 14.00 alle 16.30), che stabilisce i tempi di permanenza (10 mesi).

Gli ospiti sono accolti gratuitamente per tutta la durata del soggiorno. Il centro ha un regolamento che dà disposizioni circa la convivenza tra gli ospiti. Ad ogni ospite, al momento dell'inserimento, viene richiesto di firmarne una copia come condizione necessaria per la permanenza e come dimostrazione di adesione al percorso che sta per iniziare.

Dove siamo

Il centro si trova a Milano in viale Fulvio Testi 302/A. E' raggiungibile con i mezzi pubblici dalla fermata Zara della MM3, prendendo il tram 11 e scendendo alla fermata Testi/Bignami, o dalla fermata Centrale FS della MM2 o MM3, prendendo l'autobus 727 e scendendo alla fermata Sarca/Bignami.

Cosa offriamo

Il centro favorisce la promozione dell'ospite e contribuisce alla ricerca di strumenti e mezzi atti alla realizzazione di un progetto di integrazione sociale. Attraverso l'ascolto delle richieste espresse e l'individuazione di quelle inesprese, si cerca di dare una risposta ai bisogni primari e materiali (vitto e alloggio), di favorire e promuovere la formazione linguistica e professionale, di orientare ai servizi del territorio e sostenere nel disbrigo delle pratiche burocratiche, di fornire supporto nella ricerca lavorativa e alloggiativa, di stimolare l'ospite a scoprire, valorizzare e utilizzare al meglio le proprie risorse.

Come siamo organizzati

La struttura è costituita da un unico edificio all'interno del quale sono collocate 16 stanze da 2 a 5 posti letto ciascuna e raggiunge una capienza massima di 50 ospiti. All'ingresso della struttura si trova una sala mensa affiancata dal locale cucina.

Nel Centro lavorano un responsabile, un'assistente sociale, due educatori, otto custodi notturni e diurni. In questo modo è garantita la presenza degli operatori ventiquattr'ore su ventiquattro, anche se l'accesso degli ospiti è consentito dalle 16.30 alle 9.00. Solo nel fine settimana e nelle festività civili e religiose italiane gli ospiti possono rimanere nel Centro tutta la giornata.

L'attività comprende sia un lavoro personalizzato sulla base del progetto individuale stabilito con l'ospite, sia l'utilizzo della metodologia di lavoro a gruppi. Il lavoro viene svolto in stretta collaborazione con gli uffici comunali competenti e si avvale della collaborazione delle altre strutture sul territorio che si occupano di stranieri. Gli operatori socio-educativi partecipano a costante supervisione, con cadenza mensile.

Come contattarci

Centro di Accoglienza - viale Fulvio Testi, 302/A 20162 Milano

Telefono e fax 02/6433557

E-mail ftesti@farsiprossimo.it

Coordinatore: Davide Garofalo

Rete appartamenti – Casa delle Famiglie

Chi siamo

La Casa delle Famiglie è un servizio di accoglienza di secondo livello per famiglie che vengono accompagnate in un percorso verso l'autonomia e l'integrazione. È stato aperto dalla Farsi Prossimo nel 2000 con tre appartamenti e un ufficio messi a disposizione dalla Parrocchia di Santa Francesca Romana e ristrutturati con un contributo del Ministero per gli Affari Sociali; si è poi ampliato con altri appartamenti sparsi nel territorio della città di Milano. Attualmente la capacità di accoglienza è di 7 nuclei.

Destinatari del servizio

Nuclei monoparentali e familiari stranieri in uscita da percorsi di comunità o dai centri di accoglienza, in particolare profughi, richiedenti asilo e rifugiati. I nuclei sono segnalati dai Servizi Sociali, o da altri servizi della cooperativa, della Caritas, o di altre cooperative del Consorzio Farsi Prossimo. L'accoglienza avviene in appartamenti dove le famiglie possono gestire il proprio ménage in autonomia. La retta a carico degli ospiti è definita dal progetto individualizzato. La Casa delle Famiglie si avvale, di anno in anno, di finanziamenti offerti da fondazioni private.

Logistica

La Casa delle Famiglie si trova in via Spallanzani 32 a Milano; è raggiungibile con la MM1 e il Passante, fermata Porta Venezia, e con le linee tranviarie 5 e 11.

Cosa offriamo

La Casa delle Famiglie si propone di prevenire situazioni di crisi e di rischio psico-sociale, con l'offerta di accoglienza e servizi di supporto all'integrazione delle famiglie ospiti. In particolare mira ad accompagnare le famiglie verso l'autonomia economica, sociale e abitativa attraverso un percorso individualizzato e concordato con le stesse. La Casa delle Famiglie ha un regolamento che definisce i rapporti tra operatori ed ospiti, ai quali, al momento dell'inserimento, viene richiesto di firmarne una copia come condizione necessaria per la permanenza e come dimostrazione di adesione al percorso che sta per iniziare.

Servizi

- Supporto qualificato al progetto individuale di integrazione e di promozione del nucleo familiare;
- Accompagnamento nella richiesta di permessi, autorizzazioni, ricongiungimenti familiari;
- Corsi di lingua italiana; ricerca di un lavoro adeguato e di un alloggio successivo;
- Ospitalità temporanea di sei mesi, prorogabili secondo un progetto individualizzato;
- Arredamento completo, e fornitura di luce, gas, acqua.

Come lo offriamo

La Casa delle Famiglie è una palazzina di tre piani con annesso un piccolo ufficio, adiacente la chiesa di S. Francesca Romana. La rete appartamenti è composta da 5 alloggi siti in altre zone di Milano.

Nel servizio operano un coordinatore, un'assistente sociale, un'educatrice, volontari appartenenti a diverse associazioni. Sono previsti percorsi di supervisione per gli operatori e di formazione per i volontari. L'attività consiste in: ascolto, accompagnamento, progettazione, gestione logistica degli alloggi della rete. I volontari svolgono attività di animazione e doposcuola per i minori, insegnamento dell'Italiano per gli adulti. Il progetto opera in sinergia con una rete di soggetti pubblici (Servizi Sociali della Famiglia, scuole...) e privati (servizi della Caritas Ambrosiana, cooperative sociali, associazioni, sindacati e patronati) per agevolare il percorso di integrazione e autonomia delle famiglie ospiti, ciascuno con le proprie specificità. Attualmente il servizio è finanziato dal progetto "AIDA" del Ministero delle Politiche Sociali.

Come contattarci

Casa delle Famiglie - via Spallanzani 32, Milano

Telefono e fax 02/29525838

E-mail: cdf@farsiprossimo.it

Coordinatore: Giorgio Grassi

Area grave emarginazione

La definizione di persone adulte gravemente emarginate e senza dimora parte da tre punti prospettici: la presenza contemporanea di bisogni e problemi diversi; la progressività del percorso di sofferenza; la difficoltà ad accedere ai servizi istituzionali.

La Farsi Prossimo si occupa di persone gravemente emarginate e senza dimora seguendo alcuni principi cardine: le persone non si identificano nei loro bisogni; attraverso il lavoro di rete va offerta l'opportunità di affrontare tutti i bisogni; l'accesso a risorse e servizi universali è l'obiettivo principale.

Mettere a fuoco lo stato della progressività del percorso è indispensabile al fine di calibrare l'intervento: la risposta ad uno stesso problema materiale (come l'alloggio, la fame...) varia molto a seconda della più generale condizione di marginalità.

La Farsi Prossimo ha scelto di intervenire a livello locale e sul territorio, rifiutando la dimensione dell'istituzione totale. Si sono scelte la piccola dimensione e la diluizione nel territorio degli interventi di accoglienza perché essi risultano meno etichettanti e più simili alla condizione di vita della maggioranza dei cittadini. La Farsi Prossimo ha scelto la strategia della bassa soglia, una modalità relazionale e organizzativa che consente di offrire opportunità sociali e formative, oltre a quelle assistenziali e/o sanitarie, accettando che le condizioni soggettive, la motivazione e l'adesione alle regole si costruiscono nel tempo, come contenuto e non condizione dell'intervento, dando vita ad una negoziazione individualizzata e continua delle condizioni di accesso e di permanenza.

La Piazzetta - Centro diurno a bassa soglia

Chi siamo

La Piazzetta è un centro diurno con accesso a bassa soglia, gestito dalla cooperativa Farsi Prossimo in collaborazione con la Caritas Ambrosiana. Nasce a Rogoredo, ospite nei locali delle Ferrovie dello Stato, nell'ambito di una rete di Centri diurni promossa dalla Caritas Ambrosiana. In seguito il centro trova una nuova sede provvisoria nei pressi della Stazione Centrale, dove rimane per sei mesi. Dall'ottobre 2006 riapre in modo definitivo in Viale Famagosta 2 (Zona Barona).

Destinatari del servizio

Accogliamo chiunque, maggiorenne, desideri entrare al centro; ci rivolgiamo a persone (uomini e donne, italiani o stranieri) senza dimora e gravemente emarginate.

Il luogo è semplice, confortevole, di gradevole arredo e consente la presenza contemporanea di una ventina di persone. Non esiste un numero di posti predeterminato.

Come si accede

Non c'è nessun tipo di filtro che selezioni l'accesso al centro. L'ingresso può avvenire spontaneamente o dietro indicazione che i vari servizi danno agli ospiti. All'ingresso gli operatori non chiedono documenti di identità o lettere di presentazione da parte di altre strutture. L'accesso è gratuito.

Il servizio è finanziato dalla Caritas Italiana e dalla Caritas Ambrosiana.

Quando siamo aperti

Lunedì, martedì e giovedì dalle 9 alle 17; mercoledì dalle 9 alle 13; venerdì dalle 9 alle 15.

Cosa offriamo

La Piazzetta ha l'obiettivo di offrire uno spazio di libero accesso dove permanere, leggere ed intrattenersi. In questo spazio viene offerta costantemente una possibilità di incontro con gli educatori. Resta aperta una offerta di opportunità di percorsi per fare fronte alle condizioni di disagio in cui l'utente si trova; non è però in alcun modo necessario accettare questa offerta educativa.

- Angolo lettura;
- Angolo relazionale;

- Servizio informatico: per gli ospiti che lo desiderano c'è la possibilità di usufruire dell'uso di computer per elaborazioni personali e per connettersi a internet;
- Laboratorio di ceramica: è un'attività strutturata, guidata da una arte-terapista e ceramista, che permette agli ospiti di sperimentare la propria manualità, seguendo il percorso completo di preparazione dell'oggetto;
- Laboratorio cineforum: gli ospiti hanno a disposizione un elenco di films e documentari selezionati dal quale possono scegliere. Film o televisione si possono vedere a richiesta;
- Laboratorio di educazione alla salute e all'igiene quotidiana: condotto da personale competente, affronta questioni attinenti alla salute fisica e mentale, con lo scopo di fare prevenzione; si dà la precedenza alle problematiche più diffuse riguardanti la tipologia degli ospiti del centro. Una cura particolare è data all'informazione riguardante aspetti del mangiare sano.
- In Piazzetta è possibile bere un the o un caffè; soltanto il venerdì, per chi lo desidera, c'è la possibilità di consumare insieme uno spuntino all'ora di pranzo.

In Piazzetta lavorano tre operatori.

Come arrivare

A circa dieci minuti a piedi dalla MM2 fermata Famagosta; con autobus 71, 76, 47, 95.

Contatti

La Piazzetta - Viale Famagosta 2, 20142 Milano

Tel: 02/810901

Fax: 02/89153338

Cell: 334/64.08.607

E-mail: piazzetta@farsiprossimo.it

Coordinatore: Vincenzo Gravina

Area minori e famiglia

La Farsi Prossimo si occupa di bambini, ragazzi e famiglie, ispirandosi alle proclamazioni della Convenzione sui Diritti dell'infanzia, New York, 20 novembre 1989 (ratificata in Italia con la Legge 27 maggio 1991 n. 176): "La famiglia, unità fondamentale della società e ambiente naturale per la crescita e il benessere di tutti i suoi membri e in particolare dei fanciulli, deve ricevere la protezione e l'assistenza di cui necessita per poter svolgere integralmente il suo ruolo nella collettività".

La medesima convenzione prevede che ciascun fanciullo "ai fini dello sviluppo armonioso e completo della sua personalità deve crescere in un ambiente familiare in un clima di felicità, di amore e di comprensione" e "che occorre preparare pienamente il fanciullo ad avere una sua vita individuale nella società, ed educarlo nello spirito degli ideali proclamati nella Carta delle Nazioni Unite, in particolare in uno spirito di pace, di dignità, di tolleranza, di libertà, di uguaglianza e di solidarietà".

La Farsi Prossimo Onlus gestisce servizi che:

- rispondano al bisogno educativo e formativo dei bambini e dei ragazzi, in integrazione a quanto svolto nella famiglia ed in altre agenzie (Nido, Centro di Aggregazione Giovanile);
- offrano sostegno di fronte alle difficoltà emergenti (Counselling);
- proteggano i figli da contesti preoccupanti, rivedendo le modalità di vicinanza/distanza tra i componenti della famiglia, rivalutando ed educando le capacità genitoriali, sotto la responsabilità del Tribunale per i Minorenni e dei Servizi Sociali Pubblici (Comunità mamma bambino).

La Farsi Prossimo ha trasferito la sua competenza nel campo delle migrazioni e dell'intercultura anche in ambito minorile e familiare. Ne discende che tutti i servizi sono pensati per accogliere e valorizzare la differenza culturale sia come patrimonio da conservare e trasmettere sia come opportunità di dialogo e conoscenza degli altrui patrimoni.

Accoglienza residenziale

Centro Insieme

Chi siamo

Nato nel giugno 1999, il Centro Insieme è una comunità di accoglienza residenziale per un massimo di 7 nuclei familiari formati da mamma e bambino/i. Il centro si propone come luogo in cui definire progetti di promozione ed emancipazione sociale della donna e dei suoi figli, in accordo con i servizi sociali e con il Tribunale per i minorenni laddove ci sia un decreto di affidamento dei piccoli.

La comunità si trova a Rho (Milano), in una spaziosa casa indipendente di proprietà dei Padri Oblati.

Chi accogliamo

L'accoglienza è offerta a donne italiane e straniere in situazione di disagio sociale. Presupposto fondamentale per l'accoglienza e la permanenza in comunità è innanzitutto la presenza di uno o più figli minorenni. La permanenza temporale presso il servizio è determinata dal progetto educativo individuale (PEI), concordato tra l'équipe educativa, i servizi di riferimento e la donna ospitata, ed in generale può durare un massimo di 12/18 mesi, dopo i quali si prevedono diversi e differenziati percorsi di dimissione.

Come accogliamo

I nuclei familiari vengono segnalati dai Servizi Sociali di riferimento, a cui la donna risulta in carico al momento della richiesta di intervento, e accolti dopo un'accurata valutazione da parte dell'équipe educativa, che verifica la conciliabilità tra le esigenze espresse dal caso e la tipologia di servizio offerta dalla Comunità.

La retta

Le rette sono sostenute dai Servizi Sociali di competenza per l'ammontare di:

€ 48,70 + I.V.A. 4% per la madre/donna;

€ 91,98 + I.V.A. 4% per ogni figlio.

La retta comprende il vitto e l'alloggio, l'abbigliamento, le spese scolastiche, e può sopperire in parte, secondo quanto previsto dal PEI, ad esigenze quotidiane non essenziali. La retta non comprende invece spese per interventi medici specialistici, iscrizione all'asilo nido e materiale scolastico per le scuole secondarie, sostegno per le spese quotidiane non essenziali per i nuclei in cui la madre ha un reddito.

Cosa offriamo

Al nucleo accolto in Comunità viene garantito innanzitutto un sostegno materiale allo scopo di sopperire e soddisfare i bisogni primari quotidiani. Accanto a tale offerta, la donna e il minore vengono quotidianamente sostenuti con un accompagnamento educativo volto a:

- favorire un buon inserimento nella nuova realtà comunitaria,
- superare i disagi presenti e generati dalla precedente situazione di vita, imparando a riconoscere anche le proprie responsabilità,
- recuperare ed accrescere un'autonomia individuale e familiare.

Cosa offre la struttura

L'ambiente, di tipo familiare, è composto da 7 camere da due letti con possibilità di ampliare i posti letto con lettini per bambini, 5 bagni, un soggiorno-sala giochi, una cucina dove a turno le donne preparano i pranzi e le cene, una sala da pranzo, un ufficio operatori, una sala riunioni/colloqui con le donne, una lavanderia e ampio giardino esterno con giochi per bambini.

Visite

Le visite di familiari ed amici sono regolamentate dalle necessità e norme della Comunità e dalle indicazioni individuali dei singoli casi registrate nel PEI. Le ospiti sono invitate a mantenere, qualora sia possibile, rapporti ed attività esterne, sollecitando in tal modo la loro capacità di organizzazione autonoma.

Regolamento

La comunità ha un regolamento che dà disposizioni circa la convivenza tra gli ospiti. Ad ogni nucleo, al momento dell'inserimento, viene richiesto di firmarne una copia come condizione necessaria per la permanenza e come dimostrazione di adesione al percorso che sta per iniziare.

Come siamo organizzati

All'interno della comunità opera un'équipe composta da un coordinatore che organizza e coordina il lavoro degli educatori e partecipa ai colloqui di verifica con le ospiti; sei educatori presenti a turno per tutto l'arco della giornata (7.30-21.30) con funzione di accompagnamento educativo degli ospiti e condivisione del quotidiano, allo scopo di osservare la relazione e le dinamiche madre-bambino; un custode che gestisce la comunità al termine del turno degli educatori. L'équipe educativa è coadiuvata nel suo lavoro dalla supervisione con una psicologa.

Con chi operiamo

L'équipe educativa collabora con gli Enti Pubblici (Comuni, Provincia, Regione, ASL) durante tutto il percorso di permanenza del nucleo. Referenti principali del percorso che si intraprende con le ospiti sono gli assistenti sociali dei Comuni di provenienza o di riferimento, con i quali si concordano le singole tappe del cammino in Comunità. L'équipe educativa collabora con un'ampia rete di volontari, che seguono gli ospiti in impegni concreti del loro percorso (accompagnamento esterno per visite mediche e/o momenti di svago). Vi è inoltre una buona collaborazione con tirocinanti di scuole ed università, a cui viene data la possibilità di svolgere presso la struttura un periodo di tirocinio attivo.

Come raggiungerci

La comunità è raggiungibile, previo appuntamento:

- in autobus: con le autolinee STIE, fermata Rho-Santuario;
- in treno: scendendo alla stazione di Rho delle Ferrovie dello Stato: linea Milano-Torino e Passante Ferroviario di Milano direzione Novara o Gallarate-Varese;
- in automobile:

- uscita RHO dell'autostrada A4 Milano-Torino
- uscita LAINATE-RHO dell'autostrada A8 Milano-Laghi
- uscita RHO della Tangenziale Ovest di Milano
- dalla Strada Statale n. 33 del Sempione.

Come contattarci

Centro Insieme – Corso Europa 238, Rho (MI)

Telefono/Fax: 02/93162116

E-mail: insieme@farsiprossimo.it

Coordinatrice: Fabrizia Ferrari

Comunità Chicco di grano

Chi siamo

Chicco di Grano è una comunità per nuclei monoparentali composti da mamma con bambino/i, che può ospitare fino a dieci persone. E' una struttura di accoglienza con finalità educative e sociali in cui promuovere percorsi di autonomia ed integrazione sociale, realizzati in accordo con i Servizi Sociali invianti; laddove esista un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria ci si atterrà alle disposizioni contenute nel decreto.

La comunità si trova in Milano, in Viale Lazio 19, all'interno di uno stabile condominio di proprietà della Parrocchia dei Santi Silvestro e Martino. La collocazione a Milano, in zona semicentrale (immediatamente a ridosso della cerchia dei bastioni, tra Porta Romana e Porta Vittoria) consente la possibilità di sviluppare al massimo le relazioni con la metropoli.

La struttura è sorta grazie ai contributi di: Umana-mente, Cariplo, Consorzio Farsi Prossimo e progetto "Donaphone" (cooperativa sociale Vesti Solidale).

Chi accogliamo

L'accoglienza è offerta a donne italiane e straniere in situazione di disagio psico-sociale. Presupposto fondamentale per l'accoglienza in comunità è innanzitutto la presenza di uno o più figli minorenni. Sono ammesse anche donne in gravidanza.

La permanenza presso questa struttura è determinata dal progetto educativo personalizzato e individualizzato (PEI), concordato fra l'équipe, i Servizi di riferimento e la persona accolta. L'accoglienza può avere una durata compresa fra i sei e dodici mesi, dopo i quali si possono prevedere differenziati percorsi di dimissione.

Dato l'orientamento spiccatamente rivolto al raggiungimento dell'autonomia, è preferibile che siano già state analizzate e osservate le capacità genitoriali e non ci siano troppe incertezze in merito ad eventuali allontanamenti e separazioni "mamma – bambino". In tal modo, il progetto può puntare a sviluppare le competenze e le condizioni per la costruzione di una vita futura in cui i protagonisti inizialmente saranno la madre e il bambino/i per poi congiungersi, ove opportuno con il padre o altre eventuali figure adulte.

Come accogliamo

I nuclei familiari vengono segnalati dai Servizi Sociali competenti del territorio, ove il minore risulti in carico nel momento in cui viene effettuata la domanda di inserimento. L'accoglimento è subordinato ad una valutazione da parte dell'équipe della comunità, che analizza la richiesta e valuta se esistono le condizioni per l'accoglienza. È indispensabile che la persona interessata esprima il proprio consenso (verbale e scritto) all'accoglienza: la comunità non ha caratteristiche né di pronto intervento né di accoglienza di primo livello ma è finalizzata ad un recupero della piena autonomia dell'ospite.

Cosa offriamo

Per ogni ospite (sia adulto che minore) viene predisposto un progetto individualizzato e personalizzato volto a:

- favorire un buon inserimento nella nuova realtà comunitaria;

- favorire il riconoscimento delle proprie risorse, capacità e responsabilità;
- recuperare e promuovere l'autonomia individuale e familiare;
- favorire e sviluppare le capacità nell'organizzazione della vita quotidiana (gestione dei soldi; acquisto di generi alimentari, indumenti e oggetti personali; preparazione dei pasti per sé e per i propri figli);
- supportare e responsabilizzare le madri nella crescita dei propri figli, focalizzando l'attenzione sulle varie fasi evolutive;
- valorizzare le loro risorse e capacità nella gestione dei rapporti sociali, formali e informali, nell'inserimento dei bambini nelle varie strutture educative, ricreative e quando necessario sanitarie, favorendo anche l'apertura a nuove relazioni sociali;
- favorire attorno agli ospiti una rete di solidarietà che potrà essere di aiuto anche per il futuro;
- provvedere alla formazione degli adulti e dei minori;
- favorire l'inserimento degli adulti nel mondo del lavoro, tenendo conto delle aspirazioni, delle capacità e delle qualità di ciascuno.

Cosa offre la struttura

La struttura offre ai nuclei mamma – bambino alcuni spazi autonomi sia per la vita diurna sia per il riposo. L'ambiente, di tipo familiare, è composto da quattro camere con due o tre letti e la possibilità di accogliere i bambini più piccoli in lettini o culle, due bagni a disposizione degli ospiti, un soggiorno-sala giochi, tre spazi cucina per preparare i cibi in autonomia, una sala pranzo, un ufficio operatori, una lavanderia e ampie zone corridoio e disimpegno. La comunità non ha un proprio giardino, ma di fronte al condominio sono presenti due campi gioco comunali attrezzati e l'oratorio della Parrocchia è nel medesimo isolato.

Visite

Le visite di familiari ed amici sono regolamentate dalle varie necessità e norme della comunità e dal progetto predisposto per ciascun nucleo. Le ospiti vengono sollecitate a mantenere, qualora sia possibile, rapporti ed attività esterne, al fine di favorirne le capacità organizzative e di autonomia.

Regolamento

La comunità ha un suo regolamento interno. Ogni adulto, al momento dell'inserimento, ne firma una copia come condizione indispensabile per l'accoglienza e la permanenza e come atto ufficiale di adesione al percorso che sta per iniziare.

Come siamo organizzati

All'interno della comunità opera un'équipe composta da un coordinatore assistente sociale e cinque educatori presenti a turno per tutto l'arco della giornata. E' garantita la presenza di un operatore socio-educativo nelle ore notturne, e la reperibilità di un responsabile della cooperativa 24 ore su 24. L'équipe educativa è coadiuvata nel suo lavoro dalla supervisione di una psicologa e dal sostegno del pedagogo responsabile d'area della cooperativa. Ci si avvale della possibilità di inviare le ospiti che necessitano di un supporto psicologico presso il Centro di Counselling della Cooperativa Farsi Prossimo.

La comunità è aperta tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24.

Per ciascun ospite è predisposta una cartella personale che contiene anche un Progetto Educativo Individualizzato che viene redatto nei primi giorni di accoglienza e tenuto in costante aggiornamento.

La retta

Le rette sono sostenute dai Servizi Sociali di competenza per l'ammontare di:

€ 48,70 + I.V.A. 4% per la madre/donna;

€ 91,98 + I.V.A. 4% per ogni figlio.

La retta comprende il vitto e l'alloggio, l'abbigliamento, le spese scolastiche, e può sopperire in parte, secondo quanto previsto dal PEI, ad esigenze quotidiane non essenziali.

La retta non comprende invece spese per interventi medici specialistici, iscrizione all'asilo nido e materiale scolastico per le scuole secondarie, sostegno per le spese quotidiane non essenziali per i nuclei in cui la madre ha un reddito.

Con chi operiamo

L'équipe collabora con gli Enti Pubblici (Comuni, Provincia, Regione, ASL) durante tutto il percorso di permanenza del nucleo. Referenti principali sono gli assistenti sociali e gli psicologi dei Comuni di provenienza, con i quali si concordano i diversi programmi e le fasi dell'inserimento in comunità. L'équipe collabora inoltre attivamente con una rete di volontari con i quali sono previsti incontri di formazione e verifica. Tra i volontari presta servizio un medico pediatra. Sono in essere convenzioni con scuole ed università per ospitare tirocinanti.

Come raggiungerci

La comunità è raggiungibile, previo appuntamento:

- in metropolitana, fermata Porta Romana,
- in tram, linee 9 - 29 - 30,
- in automobile, appena fuori dalla cerchia Ecopass.

Come contattarci

Comunità Chicco di Grano – Viale Lazio 19, Milano

Telefono/Fax: 02/55186437

E-mail: chiccodigrano@farsiprossimo.it

Coordinatrice: Patrizia Moscatelli

La Casa

La Casa, operativa da gennaio 2005, è una comunità alloggio per donne singole o madri e figli, situata nel Comune di Taino, in provincia di Varese, in una zona isolata dal centro del paese, ma vicina ad abitazioni, e che consente la raggiungibilità del paese in pochi minuti. In questo modo, coniuga la necessità di riservatezza/protezione e l'esigenza di rapporti con il tessuto sociale del territorio.

La struttura, eretta alla memoria di Bianca Borletti, è un edificio di nuova costruzione, funzionale e confortevole, immerso nel verde di un ampio giardino. Il giardino, interamente recintato, è attrezzato per i giochi dei più piccoli (scivolo, altalene e altri giochi); all'esterno si può mangiare, soggiornare, svolgere attività varie, e coi minori più grandi, sperimentare attività avventurose. È prevista la possibilità di coltivare una parte del giardino. Lo spazio esterno potrà accogliere ospiti (amici del posto, parenti autorizzati...) nei tempi e nei modi opportunamente stabiliti caso per caso.

La struttura dispone di uno spazio neutro adeguato per ricevere visite di padri o altri parenti autorizzati, qualora il progetto lo preveda, in accordo col Servizio Sociale inviante e con le prescrizioni del Tribunale per i Minorenni. Tale spazio, interno alla comunità, può essere raggiunto attraverso un accesso distinto dall'entrata principale della struttura, garantendo così la maggior tutela della riservatezza e la preservazione da eventuali turbative alla vita della comunità.

Destinatari

Dodici persone singole o madri con figli italiani e stranieri che hanno subito situazioni di maltrattamento o abuso, vittime della tratta, situazioni socio-economico-abitative di precarietà e privazione con conseguente pregiudizio per la relazione madre figlio e rischio per il corretto sviluppo psico-affettivo del minore. Non è prevista attualmente l'accoglienza di disabili.

Modalità di accesso

L'inserimento in comunità è legato alla presa in carico del Servizio Sociale del territorio di residenza, che paga la retta stabilita.

La retta

Le rette sono sostenute dai Servizi Sociali di competenza per l'ammontare di:

€ 48,70 + I.V.A. 4% per la madre/donna;

€ 91,98 + I.V.A. 4% per ogni figlio.

La retta comprende il vitto e l'alloggio, l'abbigliamento, le spese scolastiche, e può sopperire in parte, secondo quanto previsto dal PEI, ad esigenze quotidiane non essenziali.

La retta non comprende invece spese per interventi medici specialistici, iscrizione all'asilo nido e materiale scolastico per le scuole secondarie, sostegno per le spese quotidiane non essenziali per i nuclei in cui la madre ha un reddito.

Finalità

La Casa ha l'obiettivo di osservare, aiutare, sostenere le donne nelle loro capacità genitoriali, potenziandole e sviluppandole, per formulare un progetto educativo individuale con la collaborazione del Servizio Sociale inviante. Il servizio di competenza, in accordo con l'équipe della comunità, mantiene i contatti col nucleo attraverso incontri periodici, definisce le modalità ed i tempi di relazione del minore con le figure di riferimento, relaziona al Tribunale per i Minorenni se necessario o richiesto. Le dimissioni del nucleo sono definite in accordo col Servizio Sociale.

La Casa vuole essere presente in modo propositivo sul territorio, in un'ottica collaborativa con le realtà locali.

Si propone di:

- sostenere le situazioni familiari più vulnerabili;
- prevenire la rottura del legame madre-bambino e l'istituzionalizzazione del minore;
- ridurre e contenere le situazioni di disagio socio-educativo-relazionale, con particolare riferimento alla relazione madre-bambino;
- promuovere percorsi di autonomia e di auto-organizzazione delle madri accolte;
- promuovere uno spazio d'incontro tra i nuclei presenti e le famiglie del territorio;
- garantire la possibilità, laddove previsto, di mantenere relazioni familiari significative, predisponendo spazi adeguati all'interno della struttura;
- garantire la protezione dei nuclei e delle donne, laddove necessaria (donne vittime della tratta), grazie all'ubicazione decentrata della struttura;
- combinare interventi di tipo specifico orientati al disagio, con la disponibilità di spazi di incontro e confronto tra donne, anche per prevenire momenti critici nella relazione di cura.

Metodologie

Osservazione: nella nostra comunità di pronta accoglienza è la metodologia fondamentale, utilizzata per gli aspetti che caratterizzano la vita del nucleo familiare.

Colloqui personali: sono momenti formali ed informali in cui si instaura la relazione tra l'educatore e l'ospite, dai quali possono emergere dati importanti per l'impostazione del Progetto Educativo.

Gestione della quotidianità: sveglia, colazione, pranzo, merenda, cena, andata a letto sono i momenti che danno il ritmo alla giornata. Viene posta particolare attenzione ai bisogni dei bambini, che per crescere in modo sereno ed armonico hanno bisogno di adeguate condizioni affettive e corretti ritmi di vita quotidiani.

Spazio educatore/bambini: nei pomeriggi gli educatori propongono attività ludiche più o meno strutturate.

Spazio mamma/bambino: ogni giorno l'ora che precede la cena è dedicata ad un momento privilegiato nella relazione mamma/bambino, durante il quale la mamma si occupa totalmente del figlio, accudendolo, giocando insieme, raccontando una fiaba; per le mamme che non hanno una attività esterna alla Casa, si concorderanno altri momenti.

Incontro settimanale: condotto dall'educatore in turno, ha lo scopo di approfondire il senso del percorso comunitario, i sentimenti ed i vissuti che nascono vivendo in comunità.

Incontro mensile: condotto dall'educatore in turno e dal coordinatore, ha l'obiettivo di organizzare la vita comunitaria e di affrontare tematiche relative al gruppo delle ospiti.

Équipe

L'équipe è composta da un coordinatore, cinque educatori, due ausiliarie ed un custode/autista. L'équipe educativa si riunisce settimanalmente per programmare le attività e gli interventi in relazione ai progetti educativi individuali; quindicinalmente le linee di lavoro sono definite con la supervisione di un esperto.

Servizi offerti

La comunità offre a tutte le persone ospitate:

- Vitto ed alloggio
- Fornitura di prodotti per l'igiene personale e il bucato
- Lavanderia attrezzata
- Arredi per neonati e bambini
- Spazio gioco e materiale didattico per bambini
- Area verde attrezzata

La comunità ha un regolamento che dà disposizioni circa la convivenza tra gli ospiti. Ad ogni ospite, al momento dell'inserimento, viene richiesto di firmarne una copia come condizione necessaria per la permanenza e come dimostrazione di adesione al percorso che sta per iniziare.

Come contattarci

Comunità La Casa – Taino (VA)

Telefono 0331/956871, fax 0331/955434

E-mail: casa.taino@farsiprossimo.it

Coordinatrice: Fabrizia Ferrari

Rete appartamenti minori

Chi siamo

Il servizio si rivolge a nuclei monoparentali composti da mamma con bambino/i. Vengono offerti percorsi educativi personalizzati presso appartamenti gestiti dalla Farsi Prossimo a Milano città e provincia. Le abitazioni sono destinate a bambini e ragazzi con le loro madri per i quali è necessario un supporto per il raggiungimento dell'autonomia. Il servizio si propone come occasione per promuovere percorsi di autonomia ed integrazione sociale, realizzati in accordo con i Servizi Sociali invianti; laddove esista un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria ci si atterra alle disposizioni contenute nel decreto.

Chi accogliamo

L'accoglienza è offerta a donne italiane e straniere in situazione di disagio psico-sociale. Presupposto fondamentale per l'accoglienza è innanzitutto la presenza di uno o più figli minorenni. Sono ammesse anche donne in gravidanza.

La permanenza al servizio è determinata dal progetto educativo personalizzato e individualizzato (PEI), concordato fra i diversi attori: l'équipe, i Servizi di riferimento e la persona accolta. L'accoglienza può avere una durata compresa fra i sei e dodici mesi, dopo i quali si possono prevedere diversi e differenziati percorsi di dimissione. Il servizio non prevede la continua presenza di operatori e le finalità sono rivolte al raggiungimento dell'autonomia; è quindi necessario che siano già state analizzate e osservate le capacità genitoriali e si sia già esclusa l'ipotesi di allontanamenti e separazioni "mamma – bambino".

Il servizio, pur non escludendo persone direttamente inviate, si caratterizza in prevalenza come passaggio successivo alla permanenza in comunità mamma-bambino. In tal modo, il progetto può puntare a sviluppare le competenze e le condizioni per la costruzione di una vita futura in cui i protagonisti inizialmente saranno la madre e il bambino/i per poi congiungersi, ove opportuno, con il padre o altre eventuali figure adulte.

Come accogliamo

I nuclei familiari vengono segnalati dai Servizi Sociali competenti del territorio, ove il minore risulti in carico nel momento in cui viene effettuata la domanda di inserimento. L'accoglimento è subordinato ad una valutazione da parte dell'équipe, che analizza la richiesta e valuta se esistano le condizioni per l'accoglienza. È indispensabile che la persona interessata esprima il proprio consenso (verbale e scritto) all'accoglienza e sottoscriva il regolamento.

Cosa offriamo

Viene garantita un'accoglienza capace di rispondere a tutti i bisogni primari e quotidiani. Per ogni ospite (sia adulto che minore) viene predisposto un progetto individualizzato e personalizzato volto a:

- favorire il riconoscimento delle proprie risorse, capacità e responsabilità;
- recuperare e promuovere l'autonomia individuale e familiare;
- favorire e sviluppare le capacità di ciascun soggetto nell'organizzazione della vita quotidiana: gestione dei soldi, acquisto di generi alimentari, indumenti e oggetti personali, preparazione dei pasti per sé e per i propri figli;
- supportare e responsabilizzare le madri, e coinvolgere i padri eventualmente presenti, nella crescita dei propri figli, focalizzando l'attenzione sulle varie fasi evolutive;
- valorizzare le loro risorse e capacità nella gestione dei rapporti sociali, formali e informali, nell'inserimento dei bambini nelle varie strutture educative, ricreative e quando necessario sanitarie, favorendo anche l'apertura a nuove relazioni sociali;
- favorire attorno agli ospiti una rete di solidarietà che potrà essere di aiuto anche per il futuro;
- dedicare attenzioni alla cura del proprio corpo e del proprio mondo interno;
- provvedere alla formazione degli adulti e dei minori;
- favorire l'inserimento degli adulti nel mondo del lavoro, tenendo conto delle aspirazioni, delle capacità e delle qualità di ciascuno.

Gli appartamenti

Gli appartamenti sono di dimensioni differenti, fino ad un massimo di cinque ospiti. Sono dotati di spazi cucina, soggiorno/pranzo, camere fino a tre letti.

Regolamento

Il servizio ha un proprio regolamento interno. Ogni adulto, al momento dell'inserimento, ne firma una copia come condizione indispensabile per l'accoglienza e la permanenza e come atto ufficiale di adesione al percorso che sta per iniziare.

Come siamo organizzati

L'équipe è composta da un coordinatore e da educatori. Per ciascun nucleo vengono individuati 1/2 educatori di riferimento, per un monte ore variabile tra le 8 e le 16 ore a seconda delle necessità progettuali.

Ci si avvale della possibilità di inviare le ospiti che necessitano di un supporto presso il Centro di Counselling della Cooperativa Farsi Prossimo. Per ciascun ospite è predisposta una cartella personale all'interno della quale viene conservato anche il Progetto Educativo Individualizzato, che viene redatto nei primi giorni di accoglienza e tenuto in costante aggiornamento.

La retta

Le rette sono sostenute dai Servizi Sociali di competenza, per un ammontare di:

€ 80,00 + IVA 4% per mamma + bambino

€ 100,00 + IVA 4% per nuclei più grandi.

Salvo diverse indicazioni, legate al progetto individualizzato (opportunità/possibilità di auto mantenimento del nucleo), la retta comprende l'alloggio e un *pocket money* per il vitto, l'abbigliamento, le spese di iscrizione scolastica. La retta non comprende invece spese per interventi medici specialistici, iscrizione all'asilo nido e materiale scolastico per le scuole secondarie, sostegno per le spese quotidiane non essenziali per i nuclei in cui la madre ha un reddito.

Con chi operiamo

L'équipe collabora con gli Enti Pubblici (Comuni, Provincia, Regione, ASL) durante tutto il percorso di permanenza del nucleo. Referenti principali sono gli assistenti sociali e gli psicologi dei Comuni di provenienza, con i quali si concordano i diversi programmi e le fasi dell'inserimento.

L'équipe collabora inoltre attivamente con una rete di volontari con i quali sono previsti incontri di formazione e verifica.

Come raggiungerci

Il servizio ha sede presso la comunità Chicco di Grano, ed è raggiungibile, previo appuntamento:

- in metropolitana, fermata Porta Romana,
- in tram, linee 9 - 29 - 30,
- in automobile, appena fuori dalla cerchia Ecopass.

Come contattarci

Rete Appartamenti Minori, c/o Comunità Chicco di Grano - Viale Lazio 19, Milano

Telefono/Fax 02/55186437

E-mail: chiccodigrano@farsiprossimo.it

Coordinatrice: Patrizia Moscatelli

Servizi Territoriali Varese

Appartamenti per l'autonomia

Il servizio, gestito in collaborazione con la cooperativa sociale Le Querce di Mamre Onlus, si rivolge a nuclei monoparentali composti da mamma con bambino/i. Vengono offerti percorsi educativi personalizzati presso appartamenti situati in provincia di Varese.

Chi accogliamo

Madri con figli che abbiano compiuto un percorso in comunità o che provengano da altre situazioni che non richiedono l'inserimento in comunità, su invio del Servizio Sociale del Comune di residenza, con o senza provvedimento del Tribunale per i Minorenni.

Come accogliamo

Disponiamo di un appartamento nel centro di Taino e di uno situato in una zona periferica di Varese, recentemente ristrutturati e arredati.

Gli ospiti vengono accolti in appartamento dopo aver condiviso il Progetto Educativo proposto. Le madri sono tenute a firmare il regolamento dell'appartamento.

Metodologia

Gli ospiti sono inviati dal Servizio Sociale del Comune di residenza sulla scorta di un Progetto Educativo Individuale, verificato in incontri periodici. Vengono svolti incontri settimanali di confronto con la madre sull'andamento del progetto; viene offerto un supporto nella ricerca del lavoro, nelle problematiche legate all'inserimento scolastico del figlio, nella gestione dei rapporti con le altre figure parentali.

I progetti hanno una durata compresa tra 6 mesi ed 1 anno. In vista del termine del progetto, viene offerto aiuto nella ricerca di un appartamento adeguato alla vita in autonomia.

Équipe

L'équipe è composta da un coordinatore e due educatrici.

La retta

Le rette sono sostenute dai Servizi Sociali di competenza, per un ammontare di:

€ 80,00 + IVA 4% per mamma + bambino

€ 100,00 + IVA 4% per nuclei più grandi.

Salvo diverse indicazioni legate al progetto individualizzato (opportunità/possibilità di auto mantenimento del nucleo), la retta comprende l'alloggio e un *pocket money* per il vitto, l'abbigliamento, le spese di iscrizione scolastica. La retta non comprende invece spese per interventi medici specialistici, iscrizione all'asilo nido e materiale scolastico per le scuole secondarie, sostegno per le spese quotidiane non essenziali per i nuclei in cui la madre ha un reddito.

Contatti

Appartamenti per l'autonomia – Taino (VA)

Telefono e Fax 0331/956900

E-mail: m.pili@farsiprossimo.it

Coordinatore: Massimo Pili

Insieme Per Taino

In ATI con la cooperativa sociale Le Querce di Mamre Onlus, il servizio opera all'interno del Comune di Taino per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali nei Servizi Socio Educativi e delle Politiche Sociali: organizza e gestisce il Centro Ricreativo Estivo Diurno rivolto a minori e preadolescenti delle scuole elementari e medie; opera all'interno dell'Asilo Nido Comunale con progetti di supporto ed integrazione, e all'interno della Scuola Elementare di Taino e della Scuola media di Angera con attività di sostegno e laboratori; gestisce il Servizio Sociale, il Segretariato Sociale ed il Coordinamento dei Progetti in area sociale.

Centro Ricreativo Estivo Diurno

Il Servizio è svolto durante i mesi di giugno e luglio per 8 settimane, le prime quattro in collaborazione con la Parrocchia di Taino. Vengono proposte attività ludiche e ricreative, laboratori, visite ed escursioni sul territorio. I bambini vengono seguiti nello svolgimento dei compiti scolastici estivi. Vengono offerti percorsi di inclusione sociale a favore di minori diversamente abili ed in situazione di disagio familiare.

Si utilizzano locali di proprietà del Comune di Taino, la palestra della scuola, l'oratorio.

L'équipe è formata dal coordinatore e da un educatore ogni 15 bambini iscritti.

Asilo Nido Comunale

Il servizio mette a disposizione un'educatrice con funzione di supporto alle educatrici dell'Asilo Nido, e un'educatrice con specifici progetti di sostegno a bambini disabili. In collaborazione con l'amministrazione comunale vengono progettate le attività formative rivolte ai bambini ed alle famiglie. In collaborazione con l'Ufficio di Piano, in particolare con la referente psicopedagogica, si programmano e gestiscono i percorsi di formazione ed aggiornamento del personale.

L'équipe è composta dal coordinatore e da due educatrici.

Progetti all'interno di Scuola Elementare e Media

Viene organizzato un laboratorio espressivo teatrale per tutte le classi della Scuola Elementare, per stimolare ed attivare nei bambini il linguaggio verbale e non verbale, la musicalità, il movimento creativo. Il laboratorio dura tutto l'anno, per 2 ore alla settimana per ciascuna classe; fornisce quindi un punto di osservazione privilegiato soprattutto sulle situazioni di disagio e di difficoltà. Sono previsti incontri di supervisione del progetto e di verifica con le insegnanti.

Viene gestito il servizio di Assistenza Domiciliare Minori in favore di famiglie in particolare situazione di disagio sociale, e percorsi di integrazione sociale e sostegno scolastico integrativo a minori disabili.

L'équipe è composta dal coordinatore e da due educatrici, una delle quali per l'attività espressiva teatrale.

Servizio Sociale

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale e l'Ufficio di Piano vengono elaborati progetti innovativi e migliorativi nell'ambito del servizio sociale comunale, con particolare attenzione ai bisogni emergenti e a tipologie di intervento efficaci.

L'équipe è composta dal coordinatore e da una assistente sociale.

Metodologia

Tutte le figure professionali coinvolte nei vari settori operativi concorrono alla creazione di un intervento complessivo coordinato e omogeneo. Oltre agli incontri ed alle riunioni di verifica sui progetti specifici, gli operatori si incontrano periodicamente in una unica équipe, allo scopo di rendere condivisi gli interventi e di poterli elaborare alla luce di diversi punti di osservazione. Il coordinatore è garante dell'autonomia di ogni progetto e dell'unitarietà del progetto complessivo.

Contatti

Insieme per Taino - Via Garibaldi 6, Taino

Telefono e Fax 0331/956900

E-mail: insiemepertaino@farsiprossimo.it

Coordinatore: Massimo Pili

Progetto Eurosia

Il Progetto Eurosia nasce dalla volontà di offrire alle madri ospiti presso la Comunità La Casa di Taino un'occasione di lavoro durante la permanenza in comunità. In pieno centro di Taino, adiacente all'edicola dedicata a Sant'Eurosia, all'interno di un ampio locale appositamente ristrutturato ed attrezzato, vengono prodotti marmellate, biscotti, torte con metodi artigianali e con materie prime di qualità. I locali comprendono, oltre al laboratorio, un punto di esposizione e vendita per le nostre produzioni e per i prodotti del Commercio Equo, usati anche come materie prime per la nostra attività. Il progetto è stato sostenuto nel 2007 dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto ONLUS.

Destinatari

Madri ospiti in comunità per attività lavorativa o propedeutica al lavoro.

Finalità

Offrire un lavoro temporaneo alle madri della comunità, che rappresenti una piccola fonte di guadagno e che le aiuti a rapportarsi con un ambiente lavorativo; restituire a Taino un locale che si trovava in stato di abbandono, riqualificandolo e facendone un punto di incontro; confezionare prodotti di qualità, con materie prime provenienti dal territorio e dal Commercio Equo.

Contatti

Laboratorio Eurosia - via Garibaldi 6, Taino (VA)

Telefono e Fax 0331/956900

E-mail: eurosia@farsiprossimo.it

Coordinatori: Fabrizia Ferrari e Massimo Pili

Counselling

Centro Counselling Zona Loreto - Progetto Sestante

Chi siamo

Il Centro Counselling Zona Loreto è un servizio della cooperativa Farsi Prossimo che offre uno spazio di ascolto e consulenza per situazioni problematiche che coinvolgono ragazzi, giovani, famiglie e operatori.

A chi ci rivolgiamo

Il servizio si rivolge ad utenti con disagio sociale, difficoltà in ambito scolastico, maltrattamento, abuso, conflittualità familiari, disturbi dell'adattamento; famiglie in difficoltà; famiglie multiproblematiche; insegnanti e operatori per consulenza.

Obiettivo

- offrire sostegno e accompagnamento ai minori con disagio, in collaborazione con gli altri servizi socio-sanitari per favorire il recupero del benessere psico-fisico o comunque un adeguato processo di crescita;
- sostenere ed orientare con interventi socio-educativi le famiglie con difficoltà nel prendersi cura dei figli;
- fornire sostegno psicologico ai singoli e/o ai nuclei familiari;
- offrire ad operatori e insegnanti consulenza e supporto riguardo alle situazioni problematiche dei minori con cui sono in contatto.

Attività

L'attività del centro prevede:

- Sportello di informazione e prima accoglienza della richiesta,
- Consultazione iniziale per la comprensione della situazione,
- Orientamento e accompagnamento degli utenti nel percorso di avvicinamento ad altre agenzie o strutture più idonee alla presa in carico,
- Interventi socio educativi rivolti agli individui e ai nuclei familiari,
- Colloqui di valutazione psicodiagnostica,
- Colloqui di sostegno ai ragazzi, ai bambini e alle famiglie,
- Consulenza ad insegnanti e operatori,
- Incontri di gruppo formativi rivolti a genitori, insegnanti, operatori,
- Partecipazione alle attività di coordinamento del progetto "Sestante".

Servizi con i quali il centro collabora

Il centro prevede la collaborazione con tutte le agenzie interessate, in particolare: servizi di *counselling* della rete Sestante; segreterie della Caritas Ambrosiana; oratori; servizi scolastici; servizi sociali ed educativi comunali; servizi della sanità pubblica; consultori familiari; altri servizi pubblici e privati.

Progetto Sestante

Il Progetto Sestante ha l'obiettivo di sostenere e riqualificare il percorso di prevenzione, presa in carico, accoglienza dei bambini e dei ragazzi che subiscono la violenza del maltrattamento attraverso le diversificate forme dell'abuso, dell'abbandono, del disagio relazionale, dell'incuria, della scarsa protezione e tutela da parte delle reti affettive primarie (soprattutto la famiglia).

Il progetto si basa su due aspetti fondamentali: l'importanza di realizzare un progetto individualizzato ed unitario per ciascun minore, e di costruire reti capaci di dare risposte competenti e coordinate.

Il progetto, coordinato dalla Caritas Ambrosiana, coinvolge altre tre realtà ad essa collegate, che da anni operano in ambito minorile:

- la Cooperativa Farsi Prossimo
- la Cooperativa S. Martino

- il Centro Ambrosiano di Solidarietà

Il Progetto Sestante è attualmente finanziato dalla Fondazione Cariplo.

Come raggiungerci

Il centro è facilmente raggiungibile con i seguenti mezzi pubblici:

- Metropolitana Linea 1 e Linea 2 Fermata LORETO
- Filobus Linea 90-91-92-93
- Tram Linea 33
- Autobus Linea 55-56-62

Tutte le attività sono su appuntamento. Tutte le informazioni e le richieste di appuntamento possono essere rivolte direttamente al responsabile del Centro, al cell. 334/6721618.

Contatti

Progetto Sestante - Via Garofalo, 36 - 20131 Milano

Telefono/Fax 02/2361540

E-mail: sestante@farsiprossimo.it

Coordinatore: Giorgio Grassi

Area consulenza, progettazione, formazione e intercultura

L'aggiornamento e la formazione degli operatori è fondamentale per garantire qualità ai servizi alla persona pubblici o di privato sociale. A partire da una corretta rilevazione ed analisi delle esigenze di un ente o di un territorio, è possibile elaborare progetti o percorsi di aggiornamento mirati, che uniscano all'acquisizione dei saperi e delle metodologie il rinforzo delle competenze pratiche ed operative.

Da molti anni la Farsi Prossimo gestisce servizi a forte valenza formativa, di consulenza ai servizi pubblici e privati, per l'accompagnamento e la realizzazione di progetti. Nel 2004 la cooperativa ha riunito questi servizi in una nuova area, così da offrire in modo integrato alcune competenze e professionalità.

Partendo dagli specifici ambiti di intervento, i servizi di quest'area elaborano, in collaborazione con enti pubblici e privati, percorsi formativi e progettuali monitorati secondo il sistema di gestione della qualità, con l'obiettivo di accrescere le competenze dei servizi territoriali e di base sui temi della programmazione locale, dello sviluppo di comunità, dell'accoglienza e integrazione delle famiglie straniere, dell'interculturalità. I servizi dell'area consulenza, progettazione, formazione sono il Centro COME, la Casa di Tutti i Colori, il Punto M, La Casa delle culture del mondo.

Centro COME

Chi siamo

Nato nel 1994 da un accordo tra Provincia di Milano, Caritas Ambrosiana e cooperativa sociale Farsi Prossimo, dal 2001 il Centro Come è un servizio della Farsi Prossimo e si occupa dell'accoglienza e dell'integrazione dei minori e delle famiglie straniere. Opera in Convenzione e accordo con enti e istituzioni tra cui l'Università Bicocca, la Rete Nazionale dei Centri Interculturali, la Provincia di Milano e diversi enti locali del territorio.

Finalità e obiettivi specifici

Obiettivo del Centro Come è promuovere l'incontro e il confronto tra le culture, creare le condizioni nei servizi, nei luoghi di vita, nelle istituzioni per l'accoglienza e l'integrazione dei bambini venuti da lontano e delle loro famiglie. A tal fine fornisce ai minori stranieri e alle loro famiglie strumenti di conoscenza e informazione per orientarsi ed inserirsi nella società italiana; promuove la formazione di operatori, insegnanti, educatori, volontari; sostiene la ricerca e la sperimentazione di moduli innovativi.

Destinatari

Insegnanti e dirigenti scolastici, operatori dei servizi pubblici e privati, amministratori di enti locali, operatori dei servizi socio-educativi, studenti, volontari, famiglie e minori stranieri.

Azioni e progetti

- Sportello telefonico e su appuntamento di informazione e orientamento ai servizi;
- Consulenza e informazione su aspetti sociali, educativi e culturali, e sull'inserimento scolastico di minori stranieri;
- Consulenza alla progettazione di interventi in ambito educativo, culturale e sociale;
- Attività di formazione e aggiornamento, organizzazione di seminari sui temi dell'educazione interculturale, dell'insegnamento dell'italiano seconda lingua, delle culture d'origine...;
- Elaborazione di strumenti e materiali per l'integrazione e l'educazione interculturale;
- Realizzazione di azioni, progetti mirati (mediazione linguistico-culturale, progetti per adolescenti stranieri...), in collaborazione con enti pubblici e del privato sociale;
- Ricerca e indagini qualitative su temi riguardanti i minori immigrati, l'inserimento scolastico, la costruzione dell'identità;
- Sito internet e consulenza on line: www.centrocome.it.

Il servizio realizza progetti, materiali e percorsi di formazione nell'ambito di finanziamenti pubblici o relativi alle leggi di settore, o tramite convenzioni con enti del pubblico e del privato sociale. Ha predisposto

numerosi materiali per l'accoglienza e l'integrazione, pubblicati da case editrici o gratuitamente scaricabili dal sito del servizio. Recentemente opera in particolare per favorire l'inserimento degli studenti stranieri nelle scuole secondarie di secondo grado e combattere la dispersione scolastica, offrendo agli allievi provenienti da altri paesi pari opportunità formative.

Coordina la Rete dei Centri Interculturali italiani e con essi organizza ogni anno, nel mese di ottobre, l'Incontro Nazionale della Rete dei Centri.

Gli operatori

L'équipe è costituita da una coordinatrice, due consulenti pedagogiche, un'assistente sociale, un'educatrice professionale, un'esperta di italiano L2, due operatrici socio-culturali.

Dove siamo

Il Centro COME è in via Galvani 16, 20124 Milano.

E' raggiungibile con la MM linea 2 e 3, fermata Stazione Centrale e con l'autobus numero 60.

Orari

Il servizio è gratuito e accessibile a tutte le famiglie dei minori stranieri; è aperto su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 15.00.

Contatti

Centro COME – Via Galvani 16, Milano

Telefono 02/67100792 Fax 02/67384557

E-mail: info@centrocome.it

come@farsiprossimo.it

www.centrocome.it

Coordinatrice: Monica Napoli

La Casa di tutti i colori

La Casa di Tutti i Colori è un centro di mediazione educativa interculturale sorto per rispondere ai nuovi bisogni della società multiculturale, favorendo l'incontro tra persone di paesi e culture differenti. Il centro, operativo dal 2000, offre diverse proposte finalizzate alla promozione sociale, a garantire pari opportunità nella formazione e nell'accesso ai servizi della città di Milano, operando per l'integrazione e per favorire un contesto *interculturale*. La Casa di Tutti i Colori in questi anni ha gestito servizi per l'infanzia, per minori, e corsi di italiano per le donne. E' uno spazio di ricerca, formazione e progettazione sui temi dell'infanzia e delle relazioni educative in contesti multiculturali, aperto alla collaborazione e al confronto con le realtà istituzionali e associative del territorio.

Destinatari del servizio

Protagonisti e destinatari delle attività sono minori, donne e famiglie italiani e stranieri, operatori dei servizi, mediatrici linguistico-culturali, volontari e tirocinanti.

L'équipe

L'équipe è composta da operatori italiani e stranieri con differenti profili professionali (mediatrici, educatrici, pedagogisti, assistenti d'infanzia), da tirocinanti e volontari. Si avvale della supervisione pedagogico-interculturale di esperti del settore.

Dove siamo

La Casa di Tutti i Colori si trova a Milano, in via Mancinelli 3, in un edificio del '400 recentemente ristrutturato, all'interno della Parrocchia Santa Maria Bianca della Misericordia. E' raggiungibile con i seguenti mezzi pubblici:

MM1 e 2 fermata Loreto + autobus 55 fermata Casoretto;

Tram 33 fermata via Porpora (angolo via Ampere);

Autobus 62 fermata via Leoncavallo.

Gli operatori accolgono gli utenti e le richieste di iscrizione dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00.

SERVIZI E PROPOSTE PER L'INFANZIA (BAMBINI 0-6 ANNI E LORO FAMIGLIE)

Asilo Nido

L'Asilo Nido all'interno della "Casa di Tutti i Colori" è rivolto a bambini italiani e stranieri di età compresa tra i 12 e 36 mesi. Può ospitare fino ad un massimo di 25 utenti ed è aperto da settembre a luglio, dalle ore 8.00 alle ore 18.00, con flessibilità in entrata e in uscita. Il servizio è convenzionato con il Comune di Milano, ed è attivo da lunedì a venerdì. Documentazione richiesta all'atto dell'iscrizione:

- certificato delle vaccinazioni o certificato del medico pediatra;
- codice fiscale;
- autocertificazione di residenza.

Il progetto pedagogico considera l'educazione interculturale come fondamento del proprio operare ed è articolato secondo i seguenti criteri: forte attenzione all'accoglienza e alla relazione nelle sue molteplici forme; rispetto di ogni bambino/a nel suo percorso evolutivo; cura degli spazi con la presenza di oggetti, materiali e arredi che danno visibilità a culture diverse; creazione di momenti collettivi di conoscenza.

Alle famiglie si richiede una quota d'iscrizione di € 160 per ogni anno scolastico di presenza del/della bambino/a al nido. La retta mensile è corrisposta in base all'orario di uscita del/della bambino/a dal nido:

dalle ore 8.00 alle ore 13.00 € 350,00,

dalle ore 8.00 alle ore 15.15 € 430,00,

dalle ore 8.00 alle ore 17.00 € 530,00,

dalle ore 17.00 alle ore 18.00 € 40.

Il pranzo viene pagato separatamente con un buono pasto quotidiano di € 5.20. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Casa di Tutti i Colori negli orari d'ufficio. La referente del Nido è Bernadette Demaerschalk.

Laboratori ludico-creativi per bambini 1 - 3 anni

Spazio educativo per bambini da 1 ai 3 anni, con attività ludiche e creative da svolgere con un adulto di riferimento (genitori, nonni, babysitter). I laboratori hanno diversi obiettivi: far sperimentare ai piccoli attività e materiali nuovi, e i primi momenti di socializzazione con coetanei, creare momenti di socializzazione tra adulti che si prendono cura di bambini piccoli, facilitare l'integrazione interculturale di bambini e genitori provenienti da tutto il mondo. Le attività, strutturate a moduli, si tengono in orario pomeridiano.

Momenti di incontro e confronto tra famiglie

Durante l'anno vengono organizzati momenti formativi sui temi dell'infanzia a cui possono partecipare gratuitamente le famiglie che lo desiderano.

SERVIZI PER MINORI (PRE- E ADOLESCENTI)

Doposcuola e laboratori creativi per alunni italiani e stranieri

Il doposcuola, rivolto a ragazzi italiani e stranieri della scuola secondaria di primo grado, ha come obiettivo la promozione del benessere scolastico e la prevenzione di fenomeni di disagio e di dispersione. Vengono svolte attività di sostegno scolastico, laboratori di orientamento e preparazione all'esame di licenza media, laboratori ludico-creativi, uscite. L'attività si svolge in collaborazione con le scuole e con realtà associative del territorio, in orario pomeridiano secondo il calendario scolastico. La frequenza è gratuita.

Laboratori di facilitazione linguistica

I laboratori, rivolti a minori stranieri, prevedono lezioni di Italiano L2 guidate da facilitatrici linguistiche all'interno della scuola, con l'obiettivo di sostenere l'inserimento e la partecipazione degli alunni all'attività didattica e scolastica. Il laboratorio coinvolge alunni di diverse provenienze in un piccolo gruppo e prevede uno stretto raccordo con gli insegnanti dei minori che partecipano. Queste proposte si concretizzano in vari comuni in base a specifiche convenzioni (Milano, Distretto 4 – ASL di Milano 2).

Laboratori linguistici estivi rivolti ad alunni stranieri neo-arrivati

La Casa di tutti i colori, in rete con altre realtà territoriali, propone dal 2000 un laboratorio estivo di Italiano L2 per sostenere e potenziare l'apprendimento della L2 degli alunni stranieri in un periodo di isolamento linguistico. L'attività si svolge tra giugno e luglio per cinque settimane, 3 mattine alla settimana. Vengono svolte uscite sul territorio e fuori Milano. Il laboratorio, rivolto a 20 iscritti di età compresa tra gli 8 e i 13 anni, è gestito da facilitatrici linguistiche. La frequenza è gratuita.

Spazio studio per adolescenti italiani e stranieri

Lo spazio studio per adolescenti delle scuole secondarie di secondo grado si pone come obiettivo la riduzione della dispersione scolastica, l'offerta di risorse ed opportunità di orientamento, il successo formativo e l'integrazione. L'attività si svolge due pomeriggi alla settimana secondo il calendario scolastico. La frequenza è gratuita.

CORSI DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA E SOCIALE

Corsi di lingua italiana per donne straniere con spazio bimbi

Il laboratorio di lingua italiana rivolto a donne straniere è orientato a favorire l'inserimento sociale attraverso l'acquisizione linguistica, la socializzazione e la conoscenza dei servizi del territorio. Il corso, proposto su due livelli di apprendimento, è gestito da due insegnanti esperte nella didattica dell'Italiano L2 e da una mediatrice linguistico-culturale. E' previsto uno spazio di cura, gestito da personale qualificato, per i bambini delle corsiste non ancora inseriti nei servizi educativi per l'infanzia. Le lezioni si svolgono due mattine alla settimana, secondo il calendario scolastico, dalle ore 10 alle ore 12. La frequenza è gratuita. Queste proposte si concretizzano in vari comuni in base a specifiche convenzioni (Milano, Distretto 3 – ASL di Milano 2). Su richiesta, in base al bisogno, si organizzano corsi di italiano per rifugiati e richiedenti asilo.

Contatti

La Casa di Tutti i Colori - Via Mancinelli, 3 20131 Milano

Telefono 02/28340561 - 02/26117146

Fax 02/28040526

E-mail: casa.colori@farsiprossimo.it

Coordinatrice: Rossana Siboni

PUNTO M

Tipologia del Servizio

Il Punto M nasce nel 1996 come servizio finanziato dalla Provincia di Milano e dalla Caritas Ambrosiana. Fino al 1999 il servizio ha offerto ad operatori dell'area minorile del pubblico e del privato sociale momenti di confronto e formazione sui temi delle politiche, degli assetti organizzativi, delle metodologie di intervento, delle collaborazioni tra profili professionali, tra servizi, tra istituzioni per garantire efficacia negli interventi. Dal 1999, anno in cui è terminata la partnership tra Provincia di Milano e Caritas Ambrosiana, ad oggi il servizio gestisce l'Ufficio Supporto ai Comuni, a seguito di una nuova convenzione con la Provincia di Milano, e ha realizzato azioni di supporto alla Caritas Ambrosiana e ad altri soggetti del pubblico e del privato sociale. Oggi il servizio offre formazione, consulenza, assistenza tecnica, supporto metodologico a soggetti del pubblico e del privato sociale su tematiche inerenti le politiche sociali. Si finanzia con appalti o convenzioni con enti pubblici o del privato sociale.

Attività in appalto con la Provincia di Milano – Settore politiche sociali, Ufficio supporto ai Comuni

- Attività di supporto tecnico-metodologico ai Comuni della Provincia di Milano nella implementazione, monitoraggio, valutazione e verifica dei Piani di Zona a partire dalla L. 328/00.
- Attività di accompagnamento ai Comuni della Provincia di Milano per la costruzione del sistema locale di promozione e protezione a favore dell'infanzia e adolescenza attraverso la costruzione di carte per la cittadinanza e la sottoscrizione di patti territoriali tra le diverse agenzie del territorio.

Obiettivi del Servizio

Sviluppare cittadinanza sociale. Far crescere corresponsabilità tra Istituzioni Pubbliche e del privato sociale, tra operatori pubblici e del privato sociale intorno alle tematiche del Welfare Community.

Destinatari del servizio

Per l'attività in appalto con la Provincia di Milano, i Comuni accedono al servizio con formale richiesta alla stessa Provincia; per le altre attività proprie del Punto M si accede attraverso l'elaborazione di progetti di volta in volta concordati con i committenti.

Organizzazione del Servizio

L'Ufficio Supporto ai Comuni è gestito da un gruppo di lavoro coordinato da un operatore. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 13.00. Per le altre attività il servizio si avvale di consulenti che operano presso le sedi degli enti richiedenti.

Équipe

L'équipe del Punto M è formata da un operatore con funzioni di segreteria e tre consulenti. Nel gruppo di lavoro sono presenti competenze di natura sociologica, pedagogica, programmatoria, organizzativa e gestionale.

Contatti

L'ufficio è situato presso la Provincia di Milano, Settore Politiche Sociali, Viale Piceno, 60, Milano.

Telefono 02/77403110

E-mail: supporto.comuni@provincia.milano.it

Coordinatore: Gianluigi Spinelli

La Casa delle culture del mondo

Chi siamo

La Casa delle culture del mondo, inaugurata sabato 17 gennaio 2009, è un luogo dedicato all'attività artistica e alla creatività dei migranti milanesi. E' un servizio della Provincia di Milano, gestito in ATS dal Centro Come della Cooperativa Farsi Prossimo e da Arci Milano (da dicembre 2008 a dicembre 2010).

Finalità e obiettivi specifici

La Casa delle culture del mondo si propone di essere un luogo di conoscenza e incontro tra cittadini autoctoni e "nuovi" cittadini; elaborazione condivisa di progetti e pratiche di integrazione; apertura e visibilità nei confronti degli apporti di comunità, gruppi, associazioni, in un'ottica interculturale; ospitalità.

Le attività ed azioni del progetto hanno dunque la finalità di:

- promuovere lo scambio interculturale fra cittadini immigrati ed autoctoni;
- contribuire a costruire le condizioni per una positiva integrazione culturale nei servizi per tutti e nelle comunità locali;
- costituire un punto di riferimento per i singoli immigrati e le comunità straniere, al fine di favorire la loro aggregazione e la partecipazione attiva alle iniziative, ai progetti e alle trasformazioni in atto;
- ripensare le politiche e le iniziative culturali, affinché siano inclusive, aperte a tutti, innovative, interculturali.

Destinatari

Cittadini stranieri appartenenti alle diverse nazionalità (singoli ed associati), cittadini autoctoni, operatori dei servizi pubblici, operatori di enti, associazioni, privato sociale, volontariato, istituzioni culturali pubbliche e private, operatori dei media.

Attività

Le attività si sviluppano attraverso una programmazione mensile organizzata in differenti filoni di azioni:

Formazione e informazione degli operatori, di insegnanti, operatori dei media, volontari, studenti su temi quali materiali didattici, comunicazione, incontri tematici, salute, legislazione...

Laboratori per scuole e per famiglie, animazione e attività ludiche per differenti destinatari. In particolare:

- per le scuole: fiabe, animazioni, giochi, danze, incontri con scrittori, letture, approfondimenti sulle mostre esposte;
- per le famiglie e i bambini: animazioni, fiabe, pitture, musiche...
- per i giovani: visite guidate alle mostre, incontri con autori...

Dialogo interculturale e promozione delle comunità straniere: coinvolgimento delle comunità straniere attraverso incontri di presentazione di progetti specifici e realizzazione di feste per ricorrenze.

Eventi culturali/interculturali: rappresentazioni teatrali, esposizione di mostre, realizzazione di eventi musicali, presentazione di libri, proiezione di film, organizzazione di cineforum.

Documentazione: il Centro di Documentazione, rivolto agli operatori (docenti, ricercatori, mediatori), alla popolazione straniera e alla cittadinanza, raccoglie materiali, documenti e riviste in italiano e in altre lingue sulle culture del mondo, l'immigrazione, l'intercultura e l'integrazione. Gli utenti possono donare e/o scambiare testi e suggerire possibili acquisti. I servizi del Centro di Documentazione:

- consultazione del materiale disponibile in sede;
- prestito;
- assistenza nella consultazione;
- consulenze bibliografiche specifiche, on line e in presenza;
- visite guidate per gruppi di scuole di ogni ordine e grado;
- progettazione e realizzazione di attività per promuovere la conoscenza di temi/materiali sull'intercultura;
- mappatura delle risorse (scaffali multiculturali, riviste on line...);
- produzione di materiali informativi e di approfondimento sulle attività svolte.

All'interno del Centro di Documentazione è possibile trovare materiali della rete Nazionale dei Centri Interculturali, di enti ed associazioni; culture del mondo –letteratura, saggistica ed arti visive; letteratura per ragazzi; letteratura della migrazione; italiano L2 – manuali e teoria; educazione e mediazione interculturale; sezione multilingue (in fase di preparazione).

L'elenco dei testi di ogni sezione è disponibile sul sito www.provincia.milano.it/culturedelmondo > gli spazi > centro di documentazione.

Attività del bar: il bar è un luogo di incontro per dialogare, sfogliare libri, studiare, soffermarsi per una pausa durante un seminario o un laboratorio. Tutti i venerdì del mese è previsto un aperitivo a buffet con pietanze della cucina tradizionale italiana e delle cucine del mondo; ogni seconda domenica del mese viene proposta la "Degustazione per la mente", un incontro con un piccolo produttore locale, con l'obiettivo di far conoscere le tradizioni gastronomiche italiane e straniere, privilegiando le produzioni biologiche del territorio e i sapori delle cucine del mondo.

Gruppo di lavoro

L'equipe è costituita da:

per il Centro Come: una responsabile scientifica, una coordinatrice, tre operatrici culturali, una volontaria;

per l'Archi: due operatori e un'operatrice culturale, un'operatrice area bar;

per la Provincia: una referente, due volontari di servizio civile, una stagista.

Come raggiungerci

La Casa delle culture del mondo è in via Giulio Natta 11, Milano.

Il servizio è raggiungibile con la metropolitana, linea 1, fermata Lampugnano.

- In treno, dalla stazione Centrale prendere la MM2, fermata Cadorna; cambiare prendendo la MM1 direzione Rho Fiera e scendere alla fermata Lampugnano.
- In auto, uscita "S. Siro" della Tangenziale OVEST, Direzione Lampugnano; è possibile parcheggiare nel parcheggio multipiano Lampugnano di fianco alla stazione della metropolitana.
- In aereo, per chi arriva a Linate, autobus 72 fino a Piazza San Babila e poi MM1 direzione Rho Fiera, fermata Lampugnano.

Orari

La struttura è aperta al pubblico: martedì e mercoledì dalle 10 alle 18; giovedì e venerdì dalle 10 alle 23; sabato e domenica dalle 14 alle 23.

Contatti

La Casa delle culture del mondo - Via Giulio Natta 11, Milano

Telefono 02/33496854 – 30

www.provincia.milano.it/culturedelmondo

E-mail: culturedelmondo@provincia.milano.it

Coordinatrice: Manuela Fumagalli

Servizi territoriali est Milano

Minori Cernusco

Friends - Centro di aggregazione giovanile

Chi siamo

Il C.A.G. "Friends" è un servizio pubblico rivolto ai ragazzi delle scuole medie di Cernusco S/N, italiani e stranieri, nato nel 1996 dall'iniziativa di volontari delle parrocchie di Cernusco; promosso grazie ad un protocollo di intesa siglato tra Comune, Scuole e Parrocchie cittadine che ne hanno la titolarità, è stato affidato in gestione alla Farsi Prossimo.

Destinatari

Gli utenti del centro sono preadolescenti che frequentano la scuola media. Possono iscriversi liberamente o su suggerimento degli insegnanti o dei servizi sociali. Inizialmente l'équipe accoglie il ragazzo con i genitori in occasione di un colloquio conoscitivo per impostare un rapporto di collaborazione educativa. Il servizio è gratuito.

Dove siamo

Le sedi del centro sono due:

- Friends 1, in Via Gozzano 9, presso l'Oratorio "Madonna del Divin Pianto";
- Friends 2, in Via S.Francesco 12, presso l'Oratorio "Paolo VI".

Come raggiungerci

- in automobile: tangenziale est, uscita Cernusco S/N
 - con la MM linea 2, fermata Cernusco S/N
- da lì, a piedi al CAG "Friends 2"; con la circolare interna al CAG "Friends 1".

Obiettivi

Favorire la socializzazione tra i ragazzi con la supervisione di adulti di riferimento; prevenire situazioni di disagio adolescenziale; migliorare l'apprendimento e le prestazioni scolastiche; valorizzare le capacità e le risorse di ogni ragazzo mediante la proposta di attività creative e ricreative.

Attività

- Aiuto scolastico in rapporto individuale o di piccolissimo gruppo con le educatrici o i volontari;
- Gioco libero e strutturato;
- Attività espressive e creative: proposta di diversi laboratori da parte di volontari specializzati e delle educatrici, tra cui: radio, pittura, traforo, stencil, patchwork, cucina, giornalino, danza.

Apertura

Da settembre a giugno, nel pomeriggio.

Friends 1: martedì dalle 14 alle 17, mercoledì dalle 14 alle 17, venerdì dalle 14.30 alle 18.30

Friends 2: lunedì dalle 14.30 alle 18.30, mercoledì dalle 14 alle 17, giovedì dalle 14 alle 17.

Come lo offriamo

I CAG Friends utilizzano i locali e le strutture messi a disposizione dagli oratori.

L'équipe è composta da una coordinatrice e da due educatori professionali, che si avvalgono dell'aiuto di volontari, ragazzi del servizio civile, tirocinanti. Per gli operatori è prevista una supervisione psicologica.

Fondamentale nella realizzazione degli obiettivi è la costante collaborazione con le altre agenzie educative, la famiglia e la scuola, attraverso colloqui periodici con gli insegnanti, con i Servizi Sociali del Comune e con il servizio psicologico dell'ASL MI 2.

Contatti

CAG"Friends"1- Via Gozzano 9, c/o Oratorio "Madonna del Divin Pianto", Cernusco S/N

Telefono 02/9244515

- CAG"Friends"2- Via S.Francesco 12, c/o Oratorio "Paolo VI", Cernusco S/N

Telefono 02/92106977

E-mail: cag.friends@farsiprossimo.it

Coordinatore: Massimo Bearzatto

Laboratorio interculturale Variopinto

Variopinto è un servizio educativo extrascolastico aperto ai bambini delle scuole primarie di Cernusco sul

Come lo offriamo

La sede del Variopinto è in un'aula all'interno dell'oratorio. Altre aule e luoghi di aggregazione vengono utilizzati se necessario, in accordo con altri servizi. Una coordinatrice, tre educatrici professionali e sei volontari lavorano in sinergia con le famiglie, le scuole, gli enti istituzionali, le associazioni di volontariato presenti sul territorio. L'équipe educativa propone attività differenti alle quali i bambini possono scegliere di partecipare in piccoli gruppi e che sono prevalentemente divise in:

- Laboratori di espressione artistica e teatrale
- Laboratori di cucina, di découpage, di cucito, di pittura...
- Laboratori di didattica
- Giochi di gruppo
- Laboratori interculturali
- Gite sul territorio

Contatti

Laboratorio Interculturale Variopinto - Via S. Francesco 12, c/o Oratorio Paolo VI, Cernusco S/N

Telefono: 335/1202307

E-mail: labvariopinto@farsiprossimo.it

Coordinatrice: Alessandra Galliano

Accoglienza e orientamento

SPORTELLI per STRANIERI - Piano di Zona DISTRETTO N. 4 – ASL MILANO 2

Comuni di Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago.

Chi siamo

Gli sportelli stranieri, nati nel 2004, operano per l'inserimento dei cittadini stranieri nella realtà sociale, per la creazione di una concreta rete di servizi e strutture inerenti la tematica dell'immigrazione, in collegamento permanente con altre agenzie e servizi sovra-distrettuali. Gli sportelli sono nati grazie al Piano di Zona del Distretto 4 e sono stati affidati in gestione alla cooperativa Farsi Prossimo.

Logistica

<i>Comune</i>	<i>Sede</i>	<i>Giorni di apertura</i>	<i>Orari</i>
Cernusco s/N	Via Tizzoni, 2	lunedì giovedì	16:00 -19:00 9:00-12:00
Bussero	P.za Diritti dei Bambini,1	martedì	9:00-12:00
Carugate	Via XX Settembre, 4	martedì	14:00-17:00
Cassina De Pecchi	P.zza De Gasperi, 1	lunedì mercoledì	14:00-16:00 17:00-19:00
Gorgonzola	Piazza Sen. C. Ripamonti, 1	mercoledì	16:00-19:00
Pessano	Via Roma, 31	mercoledì	9:00-12:00
Gessate	P.zza del Municipio, 1	mercoledì venerdì	16:00-18:00 10:00-12:00
Bellinzago	Via Roma, 46	Lunedì	09:00-11:00
Cambiagio	Viale Brianza, 17	venerdì	14:00-16:00

Destinatari

La popolazione immigrata, coloro che necessitano di informazioni sulle tematiche dell'immigrazione, gli operatori degli altri Uffici Comunali. I nove sportelli sono collocati nei 9 Comuni del Distretto 4; gli utenti interessati possono accedervi liberamente e gratuitamente.

Cosa offriamo

Gli sportelli offrono orientamento e sostegno alla popolazione immigrata dei 9 comuni dell'ambito territoriale di competenza; un'attività di consulenza agli operatori dei servizi comunali e di altre agenzie impegnate a fornire supporto agli immigrati.

Come lo offriamo

Gli Sportelli sono ubicati all'interno degli Uffici Comunali.

L'équipe di lavoro è costituita da una coordinatrice e quattro operatrici. Una consulente giuridica supporta il lavoro per la gestione delle situazioni più complesse dal punto di vista legale. Gli operatori degli sportelli sono impegnati in attività di consulenza e ascolto durante gli orari di apertura degli sportelli, attività di redazione della documentazione e aggiornamento quotidiano in ulteriori orari di lavoro. I servizi erogati sono i seguenti:

- Divulgazione di informazioni generali, con particolare riferimento alla legislazione in materia di immigrazione;
- Ausilio nella redazione e compilazione di atti e istanze;
- Mantenimento di contatti con la Questura di Milano per la trattazione e risoluzione di pratiche particolari e urgenti, che richiedono un supporto professionale adeguato;
- Colloqui di approfondimento sulle problematiche proposte;
- Orientamento ai servizi del territorio;
- Elaborazione di volantini per l'utenza;
- Supporto, consulenza e aggiornamento agli operatori dei Comuni e delle agenzie di servizi impegnate nel sostegno e integrazione della popolazione immigrata;
- Raccordo e sinergia con altri progetti presenti sul territorio in favore della popolazione immigrata.

Gli operatori collaborano con gli uffici amministrativi degli enti Comunali, con gli assistenti sociali, le associazioni e i servizi territoriali impegnati nel conseguimento delle finalità proprie degli sportelli.

Contatti

Sportelli per stranieri, c/o Ufficio di Piano, via Tizzoni, 2 -20063 Cernusco sul Naviglio (MI).

Telefono 02/9278285 – Fax 02/9278361

Coordinatrice: Deborah Comito

cell. 334/1124244

E-mail: d.comito@farsiprossimo.it

Collaborazioni

Aree di bisogno Caritas Ambrosiana

Il Settore Aree di bisogno della Caritas Ambrosiana mette a disposizione degli operatori, dei volontari e del territorio spazi di riflessione e studio, formazione, progettazione e coordinamento per dare risposte il più possibile adeguate alle persone in difficoltà.

Personale della cooperativa collabora in questo settore favorendo così la sinergia con la rete della Caritas, in particolare nelle aree Stranieri, Donne, Rom.

Aggiornata al 22 marzo 2010